

ALL. ALLA D.G.P. n. 44
DEL 29.06.2012



A handwritten signature in black ink, consisting of a large loop and a vertical stroke.

*PROVINCIA DI
BARLETTA - ANDRIA - TRANI*

*Relazione sulla Performance
2011-2013*

Indice

1. Presentazione della Relazione

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini - utenti e gli stakeholder esterni

- 2.1. Il contesto esterno di riferimento
- 2.2. L'amministrazione
- 2.3. I risultati raggiunti
- 2.4. Le criticità e le opportunità

3. OBIETTIVI: RISULTATI RAGGIUNTI E SCOSTAMENTI

- 3.1. Albero della *performance*
- 3.2. Obiettivi strategici
- 3.3. Obiettivi e piani operativi
- 3.4. Obiettivi individuali



4. RISORSE, EFFICIENZA ED ECONOMICITÀ

5. PARI OPPORTUNITÀ E BILANCIO DI GENERE

6. IL PROCESSO DI REDAZIONE DELLA RELAZIONE SULLA *PERFORMANCE*

- 6.1. Fasi, soggetti, tempi e responsabilità
- 6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della *performance*

1. Presentazione della Relazione


Ai sensi dell'art. 48 del Regolamento Stralcio al Regolamento Uffici e Servizi della Provincia di Barletta – Andria – Trani, approvato con D.G.P. n. 161 del 12.10.2010 “la rendicontazione dei risultati avviene attraverso la redazione di un Rapporto sulla performance che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti. Costituiscono inoltre strumenti di rendicontazione adottati dall'ente il Rendiconto al Bilancio e i suoi allegati, oltre che eventuali strumenti di rendicontazione sociale volti a rilevare la customer satisfaction”.

La necessità di adottare uno strumento di rendicontazione esterna della performance risponde alla finalità generale sottesa al ciclo di gestione della performance, riguardante il miglioramento della performance conseguito dalle amministrazioni pubbliche nei confronti degli stakeholder di riferimento e, quindi, dei destinatari dei servizi erogati.

E' sul raggiungimento degli obiettivi e dei risultati che si aggancia prepotentemente il tema del rapporto con la cittadinanza/utenza e del costante monitoraggio degli output e degli outcome dei servizi espressi. La scelta, infatti, di misurare le prestazioni dei servizi pubblici anche attraverso idonea “customer satisfaction” offre all'utente una testimonianza tangibile delle azioni di qualità del servizio pubblico, riconoscibili in termini di risultato.

Il processo di programmazione sviluppato da questo Ente con riferimento al triennio 2011-2013 è partito da una rilettura per obiettivi strategici del Programma di mandato istituzionale.

Si è proceduto, infatti, a ricondurre le priorità e le progettualità ricomprese all'interno del Programma di Mandato ad Aree Strategiche di carattere trasversale, alla cui realizzazione sono stati chiamati ad apportare il proprio contributo i vari Assessorati e Settori dell'Ente, con la cooperazione e l'utilizzo di tutte le unità organizzative.



La scelta di identificare un numero limitato di Aree Strategiche (nel numero di 5) è stata finalizzata a concentrare l'azione amministrativa su pochi macro raggruppamenti di obiettivi strategici chiaramente identificati ed a favorire una migliore comprensione dell'attività della Provincia da parte dei cittadini e degli stakeholder, cercando di finalizzare l'attività dell'Amministrazione ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

Attraverso l'interconnessione delle Aree Strategiche ai Programmi della Relazione Previsionale e Programmatica e ai Progetti PEG, si è raggiunta una coerenza complessiva di programmazione.

Il presente documento risponde alla finalità di rappresentare in forma chiara e comprensibile gli elementi di interesse per il cittadino-utente, quali i più significativi risultati sulla performance dell'ente, gli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmati, le eventuali azioni correttive intraprese nel corso dell'anno.

Partendo, quindi, dalla enunciazione delle varie aree strategiche e dalla riconduzione alle stesse degli obiettivi strategici programmati dai vari settori, si procederà ad illustrare sinteticamente i risultati raggiunti per i quali analitica esplicitazione è contenuta nelle schede obiettivi-azioni che, debitamente compilate nelle sezioni relative ai risultati, saranno oggetto di pubblicazione nella Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito".

2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

2.1. Il contesto esterno di riferimento

Sono alcuni decenni che il nostro Paese sta attraversando un periodo economico difficile, principalmente a causa dell'ingente debito pubblico accumulato a partire dagli anni settanta-ottanta. Naturalmente, a causa della recente crisi economica mondiale, la situazione si è aggravata.

Precarietà, disoccupazione, licenziamenti, famiglie in difficoltà sono ormai un'esperienza quotidiana per milioni di italiani.

Anche nella realtà locale della nostra Provincia gli effetti della recessione sono oltremodo evidenti.

La crisi internazionale, continuando a registrare ricadute particolarmente negative sull'intero territorio nazionale e meridionale, infatti, sta mettendo in discussione, per quanto riguarda la Puglia, i risultati positivi conseguiti

nel periodo 2006-2008. L'evoluzione dei principali indicatori evidenzia il consistente peggioramento del mercato del lavoro regionale e la crescita delle aree di disagio e di sofferenza di ampie fasce di cittadini pugliesi, con particolare riferimento ai giovani, alle donne e ai lavoratori senza più occupazione.

Il peggioramento del quadro finanziario internazionale e nazionale, unitamente all'obiettivo di assicurare risparmi certi, nell'ambito del rispetto del pareggio di bilancio richiesto dalla Banca centrale europea, ha portato il legislatore nazionale ad intervenire nuovamente sulla pubblica amministrazione, dapprima con il decreto legge 98/2011, convertito dalla legge 15 luglio 2011, n. 111 e quindi successivamente (e urgentemente) con il decreto legge 138/2011 convertito dalla legge 14 settembre 2011 n. 148.

Le recenti manovre finanziarie, hanno determinato tagli consistenti delle risorse trasferite agli Enti locali. Gli effetti dei tagli ai trasferimenti sono stati affrontati dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani con rilevanti interventi di razionalizzazione della spesa, di riduzione delle inefficienze, di contenimento dei costi strutturali di funzionamento, mirando comunque a mantenere adeguati livelli qualitativi e quantitativi nei servizi erogati ai cittadini.

Il processo di programmazione delle attività e degli obiettivi di servizio pubblico dovranno andare di pari passo con piani di razionalizzazione dei procedimenti, degli strumenti e dei costi, fino a diventare lo strumento ordinario per ridisegnare, dal punto di vista organizzativo e funzionale, gli Enti Pubblici dei prossimi anni.

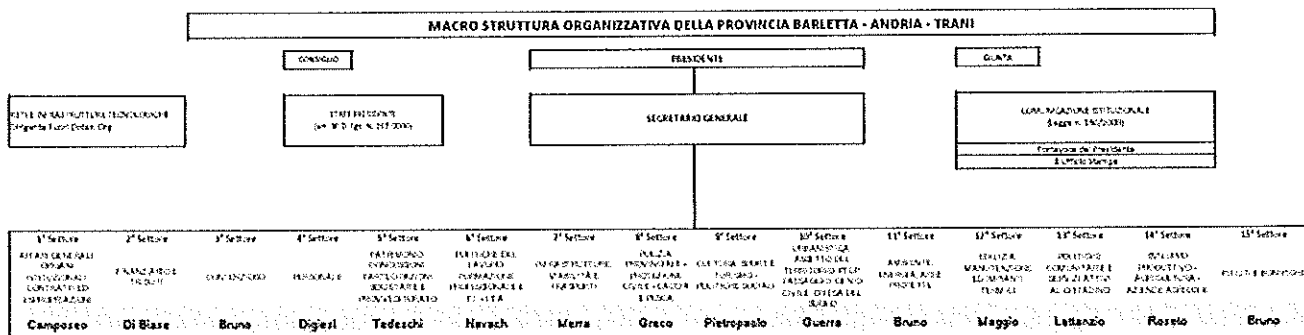
Impossibile non far cenno, inoltre, al forte clima di incertezza che avvolge la vita dell'Ente Provincia, in forza delle norme contenute nel decreto "Salva Italia" che hanno conferito alle Province funzioni di indirizzo politico e coordinamento delle attività dei Comuni nelle materie e nei limiti indicati con legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze.

Fatte salve le citate funzioni di indirizzo politico e coordinamento delle attività dei comuni lo Stato e le Regioni, con propria legge, secondo le rispettive competenze, provvederanno a trasferire ai Comuni, entro il 31 dicembre 2012, le funzioni conferite dalla normativa vigente alle Province, salvo che, per assicurarne l'esercizio unitario, le stesse siano acquisite dalle Regioni, sulla base dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza.

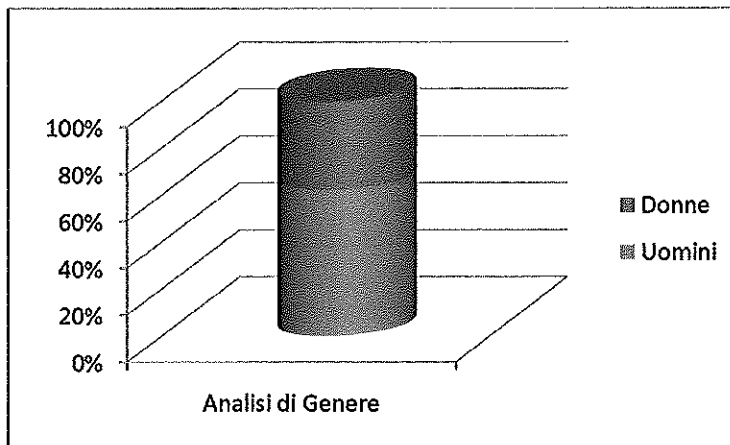
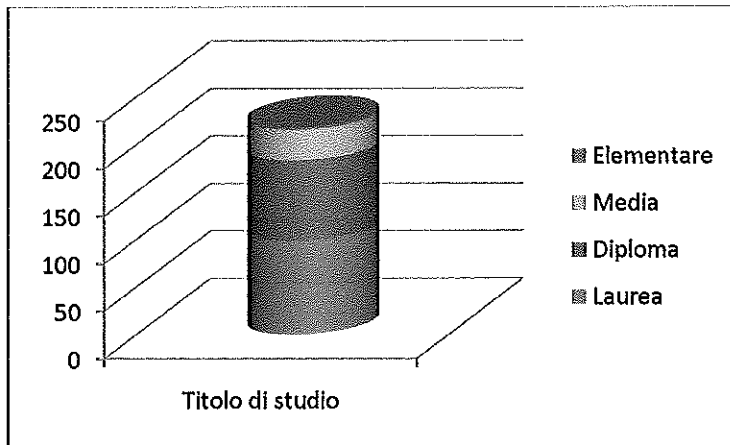
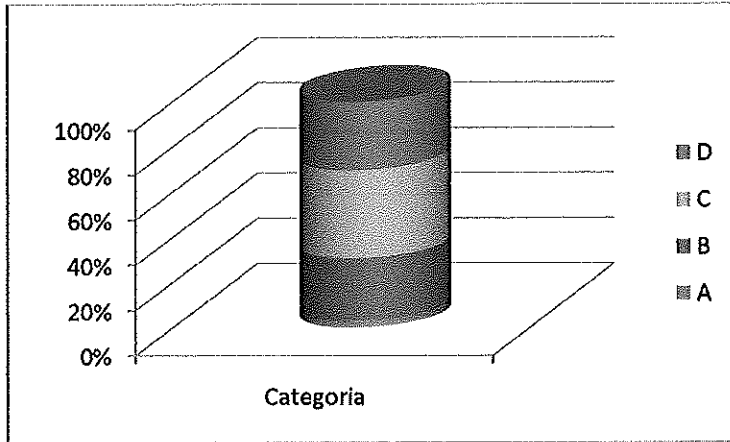
2.2. L'Amministrazione



2.2.1 La macrostruttura organizzativa



2.2.2 L'Amministrazione in cifre



2.3 I risultati raggiunti

In questo paragrafo oltre ad enunciare le varie aree strategiche si procederà ad esporre sinteticamente i risultati relativi agli obiettivi strategici programmati dai vari settori, utilizzando idonea colorazione per rendere immediato il riferimento degli obiettivi in parola alle medesime aree strategiche.

Area Strategica Amministrazione Efficiente: migliori servizi ai cittadini e al territorio, attraverso un'amministrazione efficiente che svolge un ruolo di *governance*, lavora per obiettivi e gestisce razionalmente risorse finanziarie.

Settore I-- Affari Generali, Organi Istituzionali, Contratti, Espropriazioni

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
Ottimizzazione del funzionamento dell'organo consiliare e delle sue articolazioni (Presidenza del Consiglio, ufficio di Presidenza, Conferenza dei Capigruppo, Commissioni Consiliari Permanenti, Commissioni speciali)	<p>Nell'ambito di questo obiettivo teso al miglioramento della qualità del servizio offerto in termini di supporto tecnico-amministrativo agli Organi Istituzionali ed alla struttura burocratica nel suo complesso si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none">- in un'ottica di risparmio di spesa per l'Ente Provincia a variare l'originaria previsione del PdP che prevedeva la "predisposizione degli atti preordinati all'espletamento della gara per la rimozione del sistema esistente, poichè inefficiente, e per l'implementazione di un nuovo sistema atto a curare anche la votazione elettronica dei consiglieri" e a rimodulare l'impianto di votazione elettronica esistente attraverso le risorse interne al Settore. Di talchè sono stati predisposti solo gli atti di gara concernenti l'affidamento del servizio di assistenza, registrazione e resocontazione delle sedute consiliari;- a predisporre compiutamente gli atti preordinati all'aggiornamento del regolamento per l'Organizzazione ed il Funzionamento del Consiglio Provinciale;- a rafforzare principalmente l'attività di informazione diretta agli amministratori locali, attraverso la redazione e diramazione di circolari esplicative sulle novità legislative inerenti allo status di amministratore locale e l'emaneazione di

	<p>disposizioni organizzative per garantire la compiuta e razionale informazione interna;</p> <ul style="list-style-type: none"> - a promuovere l'attività della Presidenza e del Consiglio Provinciale organizzando 3 sedute itineranti.
<p>Ottimizzazione del funzionamento della giunta, assicurandone l'efficiente funzionamento ed il necessario supporto all'attività del Segretario Generale, del Presidente della Provincia e degli assessori unitamente ai relativi adempimenti contabili</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a rafforzare principalmente l'attività di informazione diretta agli amministratori locali, attraverso la redazione e diramazione di circolari esplicative sulle novità legislative inerenti allo status di amministratore locale e l'emanazione di disposizioni organizzative per garantire la compiuta e razionale informazione interna; - a sviluppare ed ottimizzare in termini di trasparenza, efficienza ed efficacia l'attività della Giunta Provinciale; - a fornire assistenza alla Giunta Provinciale assicurandone il corretto funzionamento in termini di presidio attività, tempestività nell'evasione delle richieste e degli adempimenti di competenza e "misurandone" il gradimento a mezzo di appositi questionari.
<p>Ottimizzazione del funzionamento dell'U.O. Contratti, nell'ambito del Servizio Segreteria Generale/Contratti, potenziando l'attività di supporto dell'U.O. Contratti nei confronti degli altri Settori dell'Ente, atteso che a seguito dell'adozione della nuova macrostruttura organizzativa, giusta D.G.P n. 16 del 15.03.2011, è stata prevista la soppressione del settore Appalti, deputato istituzionalmente a centralizzare la gestione delle procedure di appalto.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad espletare attività di supporto nei confronti dei vari Settori, svolgendo attività di indirizzo diramando circolari e note applicative atte ad uniformare la relativa operatività, soprattutto in mancanza di un Settore dedicato alla gestione degli appalti; - a curare l'aggiornamento degli schemi contrattuali alla luce dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento di attuazione del DPR 207/2010; - a curare la predisposizione e l'aggiornamento alla luce del DPR 207/2010 del Regolamento affidamenti in economia e del Regolamento appalti lavori, servizi e forniture, ponendo in essere una meticolosa attività di studio confluita nella redazione di testi normativi semplici, completi ed aggiornati alle previsioni del DPR 207/2010; - a curare l'implementazione del sistema di customer satisfaction, predisponendo un questionario di gradimento (utenti esterni) da utilizzare nell'attività di misurazione della qualità del servizio Contratti, così come percepita dagli utenti

	<p>del servizio, in un'ottica di miglioramento continuo della performance.</p>
<p>Attuare l'implementazione metodologica del ciclo di gestione della performance che prende avvio dalla redazione del Piano della Performance, elaborato in stretta coerenza con i contenuti del ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e strettamente legato al Programma Triennale della Trasparenza.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare l'attività preordinata alla redazione del Piano delle Performance, Peg e PdO su base triennale, adottato con D.G.P. n. 99 del 30.09.2011 e successivamente validato dall'OIV nella seduta del 17.11.2011, attività alquanto complessa, poiché caratterizzata dalla necessità di adottare uno strumento di programmazione confacente alle disposizioni del modificato quadro normativo che nascesse, in un'ottica di semplificazione, trasparenza e misurabilità della performance organizzativa ed individuale, dall'adeguamento degli strumenti di programmazione già esistenti, RPP, PEG e PDO ed in coerenza con le previsioni del sistema di misurazione e valutazione della performance. Nell'attività di "costruzione" del PdP, si è perseguito l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire, quindi, l'ottimizzazione dei tempi per giungere alla misurazione e valutazione dei risultati; - a curare la Predisposizione del Piano della trasparenza finalizzato a dotare l'Amministrazione dello strumento principale per dare attuazione al principio di Trasparenza all'interno della Pubblica Amministrazione e cioè del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, disciplinato nelle sue finalità e nei suoi contenuti dal comma 2 e 7 dell'art. 11 del D. Lgs. 150/2010.
<p>Ottimizzazione del funzionamento dell'U.O Protocollo Informatico - albo Pretorio on line, assicurando l'efficiente gestione di flussi informativi documentali dell'intera amministrazione anche attraverso l'utilizzo di strumenti informatici per l'archiviazione sostitutiva dei documenti e del sito web istituzionale.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a porre in essere tutta l'attività preordinata all'attivazione del sistema informativo che, per un problema di natura squisitamente tecnico, è slittata ai primi mesi del 2012 ; - a curare l'implementazione di un sistema di archiviazione intelligente teso ad agevolare le ricerche e a ridurre i tempi medi.
<p>Sviluppare la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, rafforzando la coesione e lo sviluppo del</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare la predisposizione degli atti propedeutici all'adozione

<p>territorio e accrescendo il livello di trasparenza e di informazione rivolto ai cittadini ed in genere agli utenti.</p>	<p>del piano della Comunicazione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare e gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, privilegiando l'attività di informazione, utilizzando il sito istituzionale; - sviluppare e gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, privilegiando l'attività di ascolto; - sviluppare e gestire la comunicazione, le relazioni con il pubblico e l'immagine dell'Ente, incentivando le iniziative volte alla promozione di eventi di interesse culturale e sociale.
<p>Espletare l'attività che connota il servizio espropriazioni supportando costantemente i settori tecnici anche nella redazione del piano triennale delle Opere pubbliche e dei relativi elenchi annuali, al fine di ridurre l'insorgere di debiti fuori bilancio e rafforzando la cooperazione con il Settore Contenzioso per valutare la risoluzione transattiva di eventuali controversie, evitando così inutili dispendi di risorse legati al protrarsi di giudizi in sede civile.</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - a svolgere attività di supporto ai settori tecnici nella redazione del Piano Triennale delle Opere Pubbliche e dei relativi elenchi annuali, garantendo il costante aggiornamento degli stessi in materia di espropriazione per pubblica utilità, con particolare riferimento alle disposizioni recanti i criteri per la determinazione delle indennità di esproprio e delle eventuali maggiorazioni. Ciò al fine di limitare il ricorso a debiti fuori bilancio esclusivamente a quelle situazioni di rideterminazione della spesa derivanti dalla promulgazione di norme di modifica o di abrogazione, ovvero dalla eventuale declaratoria di illegittimità costituzionale di disposizioni vigenti al momento dell'avvio delle procedure medesime; - a svolgere l'attività di che trattasi in stretta cooperazione con il settore Contenzioso in modo da valutare la risoluzione transattiva di eventuali controversie (allo stato esistono controversie relative alle procedure avviate dalla Provincia di Bari) ed evitare così gli inutili dispendi di risorse legati al protrarsi di giudizi civili; - a curare l'espletamento delle procedure espropriative puntando sulla riduzione dei relativi tempi medi.

Settore II Finanziario e Tributi

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Controllo di gestione. L'obiettivo è stato volto ad attuare la previsione contenuta nella</p>	<p>Nell'anno 2011, al fine di dare piena attuazione alle disposizioni normative in materia di controlli interni, l'Ente Provinciale, a mezzo del</p>

disposizione legislativa di cui all'art. 147 del D.Lgs 267/2000 e ss.mm.ii. che prevede l'adozione all'interno degli Enti Locali di un sistema di controllo di gestione diretto a verificare la efficace ed efficiente allocazione delle risorse in funzione della <i>mission</i> istituzionale dell'Ente, così come esplicitata nei documenti programmatici.	Settore Finanziario, ha posto in essere un'attività preparatoria volta alla attuazione del controllo di gestione, procedendo ad una valutazione dei software gestionali da utilizzare quale strumento di espletamento dell'attività medesima, all'individuazione dei centri di responsabilità, all'elaborazione di un set di indicatori. L'obiettivo, nel 2011, si presenta ancora in fase embrionale.
Customer Satisfaction applicata ai tributi. L'obiettivo si propone di misurare la customer satisfaction attraverso la rilevazione della qualità del servizio offerto alla cittadinanza ed il livello di soddisfazione da parte degli utenti.	Il servizio Tributi non si presenta come un servizio di facile applicazione nei rapporti con l'utenza, inerendo ad un ambito, quale quello tributario, che già di per sé non incontra il <i>favor</i> dell'utente. Sottoporre un questionario di gradimento in un servizio di siffatto impatto ha rappresentato un atto di "coraggio" per l'Ente Provinciale in un'ottica di effettiva verifica della qualità e dei servizi offerti.

Settore III - Contenzioso

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
Avvocati – diritti -> In Provincia Questo obiettivo è stato volto a dotare il Settore di un modello organizzativo atto a coniugare le esigenze di snellezza, efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa con la necessità di assicurare la tempestiva ed adeguata difesa dell'ente negli insorti giudizi, mediante il ricorso ad un competente ed elevato livello di professionalità.	Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a porre in essere tutti gli atti preordinati alla formazione di un elenco di avvocati per la difesa e rappresentanza in giudizio della Provincia, approvato con D.D. n. 70 del 30.12.2011.
Fal pace in Provincia. Istituzione organismo di Mediazione. Questo obiettivo è stato volto a dotare l'Ente di uno strumento atto ad avvicinarsi al cittadino e a fornire un servizio teso a ridurre il contenzioso e sviluppare, nel contesto territoriale di riferimento, modelli alternativi, anche per il profilo culturale, di gestione e risoluzione controversie.	Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto ad intraprendere un'attività volta a valutare l'opportunità di attivare e rendere operativo l'Organismo di Mediazione Provinciale, attività, allo stato, ancora in divenire.
Il diritto al cittadino Questo obiettivo ha risposto alla finalità di fornire un servizio alla collettività al fine di collaudare un modello relazionale utenza/cittadino funzionale al più efficace dialogo con l'ente.	Nell'ambito di questo obiettivo, realizzato solo parzialmente, si è provveduto ad effettuare attività di studio e ricerca preordinata a diramare indirizzi giurisprudenziali e novità interpretative di rilevanza per gli operatori, cittadini e utenza nei procedimenti di competenza provinciale.

Settore V - Patrimonio, Concessioni, Partecipazioni Societarie e Provveditorato

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
Valorizzazione del patrimonio immobiliare.	La Provincia di Barletta – Andria – Trani ha proceduto a predisporre

<p>L'obiettivo è stato volto a riorganizzare e valorizzare le proprietà immobiliari della Provincia, in modo funzionale ed economicamente valido, attraverso l'alienazione dei beni inutilizzati, il migliore e più completo utilizzo dei beni che permangono in proprietà, il risparmio sulle necessarie spese di manutenzione dei beni.</p>	<p>tutti gli atti propedeutici alla alienazione dei beni non strumentali con comunicazioni indirizzate ai privati, individuati a seguito di trattativa privata o asta pubblica. Inoltre, nell'ottica del migliore utilizzo dei beni in proprietà ha proceduto alla concessione, in orari extrascolastici, delle strutture sportive presenti all'interno degli edifici di proprietà della Provincia, alla predisposizione degli atti di gara per la concessione a terzi del servizio di bar ristoro all'interno degli stessi Istituti scolastici, alla predisposizione tutta l'attività preparatoria alla locazione dei terreni agricoli inutilizzati.</p> <p>L'obiettivo ha condotto ad un graduale incremento delle entrate di natura patrimoniale.</p>
<p>Gestione attività del demanio stradale.</p> <p>Il progetto è stato teso a riorganizzare l'intero sistema di rilascio di autorizzazioni sulle strade provinciali ed a contrastare in maniera incisiva il fenomeno dell'abusivismo in materia di accessi ed impianti pubblicitari installati in difformità dalle prescrizioni del codice della strada.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo il Servizio Concessioni ha posto in essere un'attività di censimento e realizzazione di un catasto statico informatizzato e cartaceo degli accessi e della segnaletica stradale verticale, inclusa la segnaletica pubblicitaria e turistica, sulle strade provinciali. Con il monitoraggio della rete viaria con <i>video car</i> si sono ridotti i tempi di individuazione e rimozione degli impianti pubblicitari abusivi.</p>
<p>Razionalizzazione degli acquisti e contenimento spese.</p> <p>L'obiettivo ha visto come finalità precipua la riduzione dei costi e dei tempi di approvvigionamento dei beni strumentali e materiali di ciascun singolo settore, nonché la riduzione dei costi di approvvigionamento di energia elettrica, acqua, fognia e depurazione delle utenze dell'Ente.</p>	<p>Con l'attribuzione al Servizio Provveditorato di tutte le gare per l'approvvigionamento dei beni strumentali e per le forniture ed i servizi di vario genere, ivi comprese le utenze, dei vari Settori dell'Ente Provincia, si è assistito ad una riduzione dei tempi e dei costi connessi a siffatte procedure.</p> <p>Si tende ad un perfezionamento ed affinamento delle modalità di esecuzione.</p>

Settore XIII - Servizi Attivi al Cittadino e Politiche Comunitarie

Servizi Attivi al Cittadino

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Servizio Ufficio Relazioni con il Pubblico – Protocollo.</p> <p>L'obiettivo ha come finalità primaria quella di consentire ai cittadini di rivolgersi agli URP provinciali ubicati presso i Comuni per consegnare istanze, segnalazioni, richieste e documenti destinati alla Provincia.</p> <p>L'intento è di rendere più vicina l'Amministrazione Provinciale alla collettività cittadina.</p>	<p>In ottemperanza ad una delle priorità politiche del mandato istituzionale dell'organo politico, si è dato vita ad un ufficio Provincia secondo il modello front office – URP , così da facilitare l'accesso ai diversi servizi: poter presentare direttamente allo sportello una richiesta, chiedere un appuntamento ai diversi organi amministrativi e politici, richiedere informazioni. Il personale degli URP accoglie l'utenza, ne</p>

	<p>ascolta le esigenze, provvede alla ricezione delle istanze, alla registrazione dei dati personali ed alla compilazione della scheda di rilevazione.</p> <p>Le istanze vengono immediatamente smistate al settore competente.</p>
<p>Apertura nuovi URP provinciali.</p> <p>Come esplicitato nel mandato istituzionale, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha qual obiettivo quello dell'apertura, presso i vari Comuni, facenti parte della circoscrizione territoriale provinciale, di URP pronti ad offrire ai cittadini i servizi di front office.</p>	<p>Nell'anno 2011, l'Ente Provinciale ha provveduto ad individuare i locali presso i quali ubicare gli URP idonei; ha attivato tre URP provinciali e precisamente URP – sede di Trani, URP - sede di Spinazzola ed URP – sede di Minervino Murge; ha proceduto all'individuazione all'interno dell'Ente del personale da impiegare presso detti uffici, coinvolgendolo in percorsi formativi di riqualificazione per le attività di front office. Ha, altresì, dotato gli URP di una modulistica per la rilevazione delle esigenze dell'utenza, schede di contatti interni ed esterni, un elenco dei referenti per gli URP in ciascun settore dell'Ente, il tutto finalizzato ad una migliore diffusione al pubblico delle notizie relative alle attività ed ai servizi forniti.</p>
<p>Promozione del territorio.</p> <p>Gli Uffici "URP", in quanto uffici polifunzionali della Provincia, aggregano più funzioni e diventano braccio operativo rispetto alla funzione provinciale di promozione territoriale.</p> <p>In quest'ottica, l'URP svolge il compito di diffondere sul territorio le informazioni utili allo sviluppo del territorio promuovendo ed organizzando seminari ed eventi mirati.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani ha avviato indagini volte all'individuazione dei canali più efficaci alla promozione territoriale ed alla valorizzazione economica e socio-culturale del territorio, attivando tutte le procedure preliminari per la definizione di un protocollo di convezione con enti diversi ed, in particolare, con uffici di contatto e di promozione turistica.</p> <p>Mediante l'interazione con alcuni progetti promossi dal Servizio Politiche Comunitarie, sono stati realizzati tavoli di confronto diversificati per la promozione territoriale.</p>
<p>Programma "Linea Amica".</p> <p>Semplificazione delle modalità di accesso alla PA ed interazione semplificata dei punti di contatto della PA sono i <i>must</i> del Programma "Linea Amica", presentato dal Foromez, per conto del Ministero della Funzione Pubblica.</p>	<p>Gli URP della Provincia di Barletta – Andria – Trani sono entrati a far parte della rete istituzionale realizzata dal progetto "Linea Amica" – Foromez, fornendo ai cittadini informazioni ed assistenza nei rapporti con la PA, mettendo al centro della loro azione l'ascolto, la cortesia e l'ausilio del cittadino/cliente sino alla soluzione del problema.</p>
<p>Promozione degli URP.</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella di definire le strategie comunicative degli uffici URP, onde rafforzare una delle priorità politiche individuate nella <i>mission</i> istituzionale, ossia quella di creare una provincia aperta al cittadino ed alle sue istanze.</p>	<p>Prévia analisi delle potenzialità dell'azione di comunicazione degli URP ed al fine di promuovere le attività svolte dagli uffici in relazione ai compiti ed alle funzioni dell'Ente, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha adottato una strategia comunicativa, volta alla creazione di un'immagine degli URP positiva ed innovativa che perduri nel tempo, mediante l'utilizzo delle classiche forme di marketing (redazione di brochure, partecipazione ad eventi, etc.), nonché di forme nuove, informali e tecnologiche, quali flashmob e social network.</p>

Settore XIII - Servizi Attivi al Cittadino e Politiche Comunitarie

Servizio Politiche Comunitarie

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Progetto SAC.</p> <p>L'obiettivo mira alla realizzazione di un sistema organizzato concernente i beni culturali ed ambientali in ambito provinciale.</p>	<p>Il Progetto di realizzazione di un sistema organizzato avente ad oggetto i beni culturali ed ambientali in ambito provinciale è stato presentato ed annesso a finanziamento dalla Regione Puglia ed ha comportato, nell'anno 2011, numerose relazioni con il partenariato istituzionale (10 comuni e direzione regionale dei beni culturali) ed il partenariato territoriale (circa 40 enti).</p>
<p>Progetti Intersettoriali.</p> <p>L'obiettivo è volto alla soluzione a problemi emergenti in vari ambiti, da quello ambientale a quello giovanile, attraverso una progettazione interna intersettoriale, che, applicando un approccio metodologico europeo, utilizzi gli strumenti finanziari che l'U.E., i Ministeri o la regione mettono a disposizione.</p>	<p>Il Servizio Politiche Comunitarie ha fornito le informazioni sui bandi di finanziamento europeo, nazionale e regionale a tutti i Settori dell'Ente Provinciale; sono stati costituiti gruppi intersettoriali di elaborazione delle proposte progettuali.</p>
<p>Azione Province Giovani.</p> <p>L'obiettivo si propone di selezionare 20 giovani imprenditori con altrettante idee di impresa da avviare mediante stage svolto in azienda e successiva valutazione di bancabilità da parte sia delle associazioni di categoria sia degli istituti di credito.</p>	<p>La progettazione dell'intervento ha avuto inizio subito dopo la pubblicazione del bando di finanziamento da parte del Ministero della Gioventù. Con Deliberazione di Giunta provinciale n. 54 del 10.06.2011 è stata approvata la proposta di progetto ed individuate le risorse per il co-finanziamento, sino alla elaborazione dello schema di bando di selezione.</p>
<p>Progetto Servizio Civile Nazionale. "Il territorio si racconta".</p> <p>Il progetto è finalizzato alla rilevazione del patrimonio storico – culturale del Comune di Barletta, mediante l'azione didattica svolta presso le scuole elementari e medie.</p>	<p>Nell'ottica di una continua "scoperta" e valorizzazione del patrimonio culturale della Provincia di Barletta – Andria – Trani, con deliberazione di Giunta Provinciale n. 31 del 21.09.2011, è stato approvato un bando per la selezione di n. 4 volontari per il servizio civile nazionale da impiegare presso l'Ente Provinciale nell'ambito del progetto denominato "Il territorio si racconta".</p> <p>La finalità precipua è quella della rilevazione del patrimonio storico – culturale del Comune di Barletta, con il coinvolgimento di bambini ed insegnanti.</p>
<p>"Making it easy".</p> <p>L'obiettivo ha come finalità precipua l'organizzazione di seminari di contatto con diversi rappresentanti di enti pubblici e associazioni giovanili di diversi paesi europei per discutere le problematiche legate all'occupazione giovanile ed illustrare le relative soluzioni adottate nei singoli Paesi.</p>	<p>L'euro-progetto "Making it easy", redatto in partnership con Legambiente Trani, nell'ambito dell'azione 4.3 del Programma europeo Gioventù in Azione 2007-2013, è stato presentato all'ANG – Autorità Nazionale preposta alla valutazione ed approvazione dei progetti del suddetto programma – che lo ha approvato ed ammesso a finanziamento.</p> <p>Gli incontri con i partner del progetto hanno consentito di organizzare</p>

	<p>collegialmente e nel dettaglio l'accoglienza e la sistemazione di 36 partecipanti dei 18 paesi europei coinvolti, le visite da realizzare e le attività da porre in essere.</p> <p>In particolare, in data 14.10.2011, presso la sala consiliare dell'ente provinciale, si è tenuto un incontro con i partner europei al fine di analizzare le tematiche del global environmental challenges and climate change, youth unempoyment, creatività and innovation, volunteering and juvenile occupation.</p> <p>In data 15.10.2011, con metodologia "role-play", è stata realizzata una rappresentazione teatralizzata, con la quale i partecipanti hanno potuto riesaminare il loro comportamento nella relazione e nella comunicazione.</p>
--	--



Settore Reti ed Infrastrutture Tecnologiche (F.D.O.)

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Sistema Informativo dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo ha come finalità la installazione, configurazione e manutenzione di una nuova architettura di Sistema Informativo, con Portale Multicanale, paghe, stipendi, rilevazione presenze, tributi, nell'ottica di ottimizzare le funzionalità dell'Ente.</p>	<p>L'obiettivo non è stato conseguito nell'anno 2011, in quanto, a seguito di approvazione e dichiarazione di aggiudicazione definitiva della gara con procedura aperta per l'affidamento di tutte le attività specialistiche, consulenziali ed operative necessarie alla progettazione, implementazione, messa in esercizio e monitoraggio dei risultati attesi, dei modelli organizzativi, nonché per la fornitura dell'hardware e del software, è stato proposto ricorso giurisdizionale che non ha consentito la stipulazione del contratto nei tempi e con le modalità previste.</p>
<p>Progetto Elistat.</p> <p>Il Progetto Elistat, coordinato dalla provincia di Brescia e promosso da UPI, ha l'obiettivo di costruire un sistema integrato di indicatori statistici relativo a tutte le funzioni ed i servizi di competenza delle Province, in grado di garantire una misurazione costante delle prestazioni, dei costi e dei benefici ad essi connessi attraverso un confronto su scala nazionale.</p>	<p>La Provincia di Barletta -- Andria -- Trani ha effettuato la progettazione, lo sviluppo e la messa in rete di un sistema Informativo (Cruscotto di Monitoraggio) per il monitoraggio delle Performance dei Progetti di Innovazione, il tutto nell'ottica dei criteri di efficienza, efficacia e trasparenza della Pubblica Amministrazione.</p>
<p>Progetto gestione e manutenzione delle Infrastrutture Hardware e Software dell'Ente.</p> <p>L'obiettivo mira a rendere la Provincia di Barletta – Andria – Trani, ente di nuova istituzione, efficiente, operativa, tecnologica e trasparente.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, quale Ente di nuova istituzione, si è dotata di tecnologie ICT di ultima generazione, nell'intento di risultare, immediata, efficiente chiara, trasparente nei confronti degli utenti e degli stakeholder esterni.</p>

Area Strategica Pianificazione del Territorio: organizzazione territoriale delle risorse ispirata a criteri di diversità e riequilibrio delle aree territoriali., PTCP, SIT, opere pubbliche, intese come infrastrutture, trasporti, viabilità.

Settore VII - Infrastrutture, Viabilità e Trasporti

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Realizzazione di nuovo "Programma di interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale dell'intera viabilità provinciale riallineato alle nuove disposizioni legislative vigenti</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - all'analisi critica delle tipologie degli interventi previsti nel precedente "programma" e delle relative difficoltà di attuazione; - alla redazione del nuovo Programma di interventi finalizzati a migliorare la sicurezza stradale dell'intera viabilità provinciale allineato alle disposizioni legislative vigenti. <p>Pur avendo curato la predisposizione del bando, la procedura di gara non è stata bandita entro l'annualità 2011 per ragioni di ordine finanziario e cioè la prevista decurtazione per l'esercizio finanziario 2012 dei trasferimenti erariali, in forza delle disposizioni contenute nella legge di Stabilità 2012.</p>
<p>Riduzione del fenomeno dell'incidentalità stradale mediante coordinamento delle azioni di contrasto alle violazioni dei limiti di velocità sulle strade</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad espletare attività di coordinamento di tutte le Autorità presenti nel territorio provinciale al fine di acquisire dai locali comandi di Polizia Municipale, Polizia Stradale e C.C. report sull'incidentalità sulle viabilità provinciali ricadenti nel territorio di competenza; - a predisporre, conseguentemente, un elaborato tecnico descrittivo delle tratte a rilevante criticità preordinato alla predisposizione nell'anno 2012 di un Piano di installazione di possibili postazioni per le apparecchiature di rilevazione elettronica della velocità. <p>Non va sottaciuta, inoltre, nel perseguimento dell'obiettivo de quo l'attività formativa ed informativa sulla sicurezza stradale condotta in alcuni istituti scolastici di Andria "Colasanto", "Lotti" e Archimede.</p>
<p>Analisi di riqualificazione funzionale della rete viaria provinciale</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ad effettuare una ricognizione delle viabilità provinciali di ridotta estesa chilometrica ed ubicazione periferica, da cedere in convenzione alle altre province contermini, per la delega di funzioni relative alla gestione e manutenzione, e a trasmettere l'esito di tale ricognizione al Dirigente del

	<p>Settore Patrimonio;</p> <ul style="list-style-type: none"> - a chiedere ed ottenere da ciascuno dei 10 Comuni della provincia BAT la perimetrazione dei propri centri abitati al fine di individuare la viabilità provinciale da dismettere; - A verificare i tratti di strade provinciali attraversanti i centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti, classificati dai Comuni come strade comunali, giungendo alla conclusione della necessità di rimodulare, a seguito di situazioni verificate in loco, il centro abitato di Trinitapoli e Trani, rispetto a quanto deliberato dalle rispettive giunte, in conformità al disposto dell'art. 4 del Codice della Strada; - A consegnare i ridetti tratti di strada, ai Comuni di Trinitapoli, Margherita di S., S. Ferdinando e Bisceglie, in quanto nuovi proprietari; - Ad effettuare una ricognizione delle strade provinciali da dismettere, previo accordo con i Comuni interessati, in quanto non più rispondenti all'uso ed alla tipologia di collegamento di cui all'art. 2 co. 6 del Codice della Strada.
<p>S. P. n. 33 (ex S.P. n. 13) "Andria – Bisceglie" – lavori di ammodernamento e manutenzione straordinaria piano viabile e relative pertinenze dal km 0+000 al Km 3+500</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ad accertare le risorse del finanziamento ottenuto; - A verificare il progetto preliminare predisposto dalla Provincia di Bari e a curarne il relativi aggiornamenti alla luce della necessità di assoggettarlo a procedura di Verifica di assoggettabilità a V.I.A, della necessità di acquisire autorizzazione paesaggistica regionale in deroga ex art. 5.07 delle N.T.A del P.U.T.T./P della Regione Puglia (attesa la presenza di ambiti territoriali distinti); della necessità di adottare opportune varianti agli strumenti urbanistici generali dei Comuni di Andria e Trani, interessando aeree degli stessi aventi destinazione urbanistica "E"; - A curare la riapprovazione del progetto preliminare de quo, a mezzo di D.G.P. n. 88 del 03.08.2011; - A curare l'acquisizione di ogni nulla osta ed autorizzazione dalle Autorità territoriali coinvolte dal progetto, preordinate alla predisposizione del progetto definitivo.
<p>S. P. n. 2 (ex S.P. n. 231) "Andria – Canosa" – lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ad accertare le risorse del finanziamento ottenuto;

<p>viabilità di servizio dal km 52+000 al Km 70+000 – I lotto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ad acquisire le relazioni specialistiche per la redazione del progetto preliminare; - A redigere il progetto preliminare, approvato con D.C.P. n. 48 del 21.12.2011; - A curare l'acquisizione di ogni nulla osta ed autorizzazione dalle Autorità territoriali coinvolte dal progetto, preordinate alla predisposizione del progetto definitivo.
<p>S. P. n. 5 (ex S.P. n. 141, già ex S.S. n. 159) "delle Saline" – lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e realizzazione di rotatoria presso l'intersezione con la S.P. n. 13 (ex S.P. n. 62) dal km 27+050 al Km 33+600</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ad accertare le risorse del finanziamento ottenuto; - Ad acquisire le relazioni specialistiche per la redazione del progetto preliminare; - A redigere il progetto preliminare, approvato con D.C.P. n. 49 del 21.12.2011; - A curare l'acquisizione di ogni nulla osta ed autorizzazione dalle Autorità territoriali coinvolte dal progetto, preordinate alla predisposizione del progetto definitivo.
<p>S. P. n. 1 (ex S.P. n. 130) "Trani - Andria" – lavori di ammodernamento, allargamento del piano viabile e delle relative pertinenze, risoluzione dell'intersezione con la S.P. n. 27 (ex S.P. n. 168) a livelli sfalsati, demolizione e ricostruzione del sottopasso all'autostrada A14</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ad istituire l'ufficio della Direzione lavori, nominato con l'utilizzo di professionalità interne; - A verificare e controllare il progetto e le aree da sottoporre alla realizzazione dei lavori, attività prodromica all'indizione delle conferenze dei servizi con gli Enti gestori per lo spostamento dei servizi pubblici interferenti con i lavori.
<p>Attivazione esami per il riconoscimento delle idoneità professionali per i centri di consulenza pratiche auto, autoscuole e scuole nautiche.</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Alla redazione del Regolamento per l'espletamento degli esami per il riconoscimento dell'idoneità professionale per le scuole nautiche aggiornato ai nuovi decreti attuativi ministeriali; - All'approvazione del ridotto Regolamento con D.C.P. n. 47 13.12.2011. <p>L'attivazione degli esami per l'idoneità professionale per autoscuole e scuole nautiche è avvenuta nei primi mesi del 2012.</p> <p>Rinviata al 2012 anche la predisposizione del bando pubblico per l'assegnazione delle sedi disponibili di agenzia di consulenza pratiche auto.</p>

Settore X - Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Fornire supporto al funzionamento dei diversi servizi nel quale è articolato il Settore</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto alla realizzazione della carta dei servizi, strumento attraverso il quale l'informazione sulle funzioni e competenze esercitate, specie quelle attivate su istanza di parte, consente di tracciare un percorso di maggiore trasparenza nelle attività amministrative svolte assicurando al tempo stesso una maggiore partecipazione degli stakeholders (tecnici e cittadini, singoli o associati, imprese e associazioni di categoria, ordini professionali, Comuni) puntando, da un lato, sulla trasparenza dell'azione amministrativa svolta dai servizi, in ossequio ai principi della legge 241/90, dall'altro sulla possibilità di garantire il miglioramento dei servizi. La Carta dei Servizi è stata approvata a conclusione di una fattiva attività di confronto con l'utenza e gli stakeholders interessati dall'attività del Settore e presentata in seno ad apposito convegno organizzato presso il GOS di Barletta in data 12.12.2011.</p>
<p>Redigere e gestire l'attività di pianificazione territoriale di scala sovra comunale (PTCP)</p> <p>Questo obiettivo risponde alla finalità di dotare il territorio provinciale di uno strumento di pianificazione territoriale (PTCP) che, previsto dalla L.R. 20/01 è finalizzato a definire e mantenere un assetto ottimale del territorio rispettoso della sua integrità fisica e dell'identità culturale delle genti che lo abitano.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo si è dato impulso allo sviluppo del programma operativo approvato a fine 2010, in particolar modo per quello che attiene alla costruzione di una serie di rapporti stabili con i principali interlocutori e la ricognizione in termini di conoscenza di obiettivi e strategie, di piani e programmi avviati e ancora in atto nell'ambito del territorio.</p> <p>In particolare si è proceduto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curando la costituzione di strutture tecniche e l'adozione degli idonei strumenti per la formazione del Piano; - adottando gli atti per garantire all'Ufficio di Piano idoneo supporto tecnico/scientifico; - adottando gli atti di concertazione con i Comuni della BAT, con le Province contermini, e con la Regione Puglia; - curando l'attività di partecipazione del Piano in occasione del "Workshop OPEN CITY", scuola estiva internazionale di Pianificazione Partecipata alla scala intermedia, svoltosi a Barletta dal 19 al 24 settembre e organizzato in partnership con il Dipartimento ICAR del Politecnico di Bari e con la collaborazione del Laboratorio Urbano GOS di Barletta; - curando la fase preliminare di elaborazione del Piano (linee

	<p>guida del PTCP, Quadro Conoscitivo Preliminare; Quadro Propositivo Preliminare, quest'ultimo in fase di predisposizione).</p>
<p>Implementare ed aggiornare il SIT relativamente ai dati territoriali di competenza</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a realizzare basi informative geografiche aggiornate e relativi strumenti di consultazione per la fruizione del territorio e per altre applicazioni di supporto alle politiche di governo e di sviluppo del territorio.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, una volta avviato il Nucleo operativo del SIT, si è proceduto alla raccolta, catalogazione ed implementazione dei dati territoriali acquisiti da Regione, Province, Comuni, Autorità di Bacino, Ministero Ambiente. Una parte degli strati informativi elaborati è confluita nel Quadro Conoscitivo Preliminare. Di rilievo è la <u>mosaicatura degli strumenti urbanistici comunali</u>, che rappresenta allo stato lo strumento più aggiornato e completo relativo all'intero territorio provinciale.</p>
<p>Gestire compiti e funzioni in materia di urbanistica</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, a seguito dell'approvazione del regolamento in materia di funzioni urbanistiche (art. 21 e 39 del D.P.R. n. 380/01) e relativa attuazione si è proceduto alla costituzione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Un Albo dei commissari ad acta; - Un Comitato Urbanistico Provinciale.
<p>Gestire compiti e funzioni in materia di edilizia sismica</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, nell'ottica di fornire supporto agli utenti si è proceduto a predisporre ed aggiornare la modulistica relativa ai procedimenti gestiti, curandone la relativa pubblicazione sul sito web istituzionale. Nell'ambito di questo obiettivo, oltre all'attività di coordinamento dei Comuni e di informazione nei confronti dell'utenza (Ordini professionali), non può essere sottaciuta l'attività di formazione ed aggiornamento del catasto sismico che, allo stato solo in forma di progetto, rappresenta un'importante innovazione tesa soprattutto ad aumentare l'efficacia ed efficienza del Servizio Edilizia sismica nei confronti dell'utenza.</p>
<p>Gestire compiti e funzioni in materia di approvvigionamento idrico</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo, nell'ottica di fornire supporto agli utenti si è proceduto a predisporre ed aggiornare la modulistica relativa ai procedimenti gestiti, curandone la relativa pubblicazione sul sito web istituzionale. Nell'ambito di questo obiettivo, oltre all'attività di coordinamento dei Comuni e di informazione nei confronti dell'utenza (Ordini professionali), non può essere sottaciuta l'attività di</p>

	<p>formazione ed aggiornamento del catasto utenze idriche che, allo stato solo in forma di progetto, rappresenta un'importante innovazione tesa soprattutto ad aumentare l'efficacia ed efficienza del Servizio Edilizia sismica nei confronti dell'utenza.</p>
<p>Gestire compiti e funzioni in materia di difesa del suolo</p>	<p>A seguito della sottoscrizione fra Regione Puglia e Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare dell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico", si sono tenuti presso la sede del Commissario Delegato a tal uopo nominato dal MATTM diverse riunioni nelle quali la Provincia BAT è stata individuata quale soggetto cui fare riferimento per la progettazione e realizzazione degli interventi ricadenti nel territorio provinciale e inseriti nel predetto accordo di programma.</p> <p>Per l'intervento individuato nell'ambito dell'APQ relativo alla mitigazione del rischio idraulico del Fiume Ofanto, rispetto allo studio di fattibilità redatto dall'AdB Puglia dell'importo complessivo di oltre 20 ME, è stata individuata la possibilità di finanziamento di un primo stralcio funzionale ammontante a circa 5 ME, predisponendo e condividendo a tal fine apposita bozza di convenzione regolante i rapporti fra Commissario Delegato e Provincia BAT, da approvarsi non appena il CD avrà a disposizione le risorse finanziarie.</p>

Settore XII - Edilizia, Manutenzione ed Impianti termici.

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Supporto e coordinamento ai servizi di settore</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto a costituire l'elenco delle imprese di fiducia e dei professionisti per l'acquisizione di Lavori, servizi e forniture di beni in economia, predisponendo la relativa modulistica.</p>
<p>Programmazione triennale opere pubbliche e conseguente progettazione</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto a porre in essere l'attività preordinata all'approvazione del programma triennale e l'elenco annuale delle OO.PP avvenuta con D.C.P. n. 21 del 24.06.2011 e a curare conseguentemente:</p> <ul style="list-style-type: none"> • N. 14 progettazioni OO.PP finanziate con fondi CIPE, giusta note di trasmissione dei relativi progetti al Provveditorato OO.PP di Bari;

	<ul style="list-style-type: none"> • N. 3 progettazioni OO.PP finanziate con fondi regionali presso: <ul style="list-style-type: none"> - il Liceo Scientifico "Nuzzi" – I.P.S.I.A. "Archimede" – I.P.S.S.S.P. "Colasanto" in Andria; - il Liceo Scientifico "Fermi" in Canosa di Puglia; - I.T.I.S. "Fermi" in Spinazzola. ▪ N. 1 progettazione OO.PP finanziata con leasing in costruendo per la Realizzazione di nuove aule e laboratori in ampliamento dell'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Scipione Staffa" in Trinitapoli. Approvazione Progetto Preliminare. ▪ N. 1 progettazione OO.PP nell'ambito del P.O.N. Sicurezza per lo Sviluppo – Obiettivo Convergenza 2007/2013; Obiettivo Operativo 2.8 "IO GIOCO LEALE". Approvazione progetto preliminare per la realizzazione di un campo polivalente coperto presso l'Istituto Alberghiero in Margherita di Savoia.
<p>Garantire il persistere delle condizioni di confort e sicurezza degli ambienti scolastici</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - curare la progettazione preordinata alla ristrutturazione di ambienti scolastici, aree pertinenziali interne ed esterne ed impianti; - curare l'esecuzione degli interventi edili ed impiantistici progettati; - eseguire l'attività di direzione lavori con sopralluoghi in corso di esecuzione delle opere realizzate; - svolgere attività di controllo e verifica al fine di constatare l'effettiva esecuzione delle opere a perfetta regola d'arte.
<p>Costituzione anagrafe edilizia scolastica provinciale</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a curare la predisposizione delle schede di anagrafe edilizia effettuando sopralluoghi di verifica in sito finalizzati alla implementazione delle schede con dati metrici e parametrici.</p>
<p>Alta sorveglianza cantieri</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a svolgere attività di consulenza alla D.L. per tutti i lavori cantierizzati entro l'anno effettuando sopralluoghi finalizzati alla verifica delle opere in corso di realizzazione.</p>
<p>Impianti termici Risparmio Energetico</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a predisporre la modulistica utile a porre in essere la manutenzione periodica degli</p>

	<p>impianti termici, obbligatoria per legge, atta a diminuire i consumi ed i costi di esercizio, a contenere l'inquinamento, a tutelare l'ambiente e a ridurre i rischi di incidenti.</p> <p>Si è provveduto, altresì, ad avviare nel mese di novembre 2011 la gestione degli impianti fotovoltaici esistenti sugli istituti scolastici provinciali.</p>
--	--



Area Strategica Valorizzazione dell'Identità del Territorio e Territorio competitivo: valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, con manifestazioni culturali al servizio dei cittadini e di un turismo culturale e sostenibile; promozione dell'innovazione, dell'attrattività e della competitività del territorio e del tessuto produttivo (agricoltura, artigianato, commercio, industria, pesca, servizi, turismo).

Settore XIV - Sviluppo Produttivo, Agricoltura, Aziende Agricole

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Internazionalizzazione economia locale.</p> <p>Questo obiettivo è stato volto, alla luce della grave crisi produttiva ed occupazionale che sta investendo il territorio della provincia, a promuovere, in un'ottica di marketing, l'economia locale sui mercati internazionali cogliendo le opportunità offerte dal mercato globale.</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto a far da tramite come Ente nei processi di internazionalizzazione delle imprese del territorio, accompagnando le stesse nella ricerca e selezione di buyers, fornitori e partner.</p> <p>Allo scopo sono stati organizzati eventi degni di nota tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - (5 aprile 2011) Meeting rivolto ad imprese, Associazioni imprenditoriali, distretti industriali e poli tecnologici, in cui sono state diramate informazioni in ordine alla linea di credito agevolata concessa alle Piccole e Medie imprese tunisine dal Ministero degli affari esteri Italiano, alle opportunità di investimento, alle facilitazioni burocratiche ed esenzioni fiscali concesse dalla Tunisia agli investitori stranieri, alla ricerca del partner tunisino (sia per utilizzare la linea di credito che per realizzare investimenti in imprese miste in Tunisia) ed all'accompagnamento delle imprese italiane in Tunisia; - (18 Aprile) Delegazione diplomatica Kosovara composta da S.E. Albert Prekaj, dal consigliere addetto al commercio d'Ambasciata, da funzionari del Ministero degli affari esteri e del Ministero dell'Agricoltura e da un rappresentante della

	<p>Camera di Commercio del Kosovo accolta dall'Amministrazione Provinciale e dagli imprenditori locali, con l'obiettivo di verificare la disponibilità a proficue collaborazioni in campo economico per lo sviluppo del territorio e la crescita delle imprese locali;</p> <ul style="list-style-type: none"> - (23 Giugno) Workshop relativo agli strumenti finanziari della cooperazione italiana in Serbia, organizzato presso la sede della Provincia, al fine di illustrare le opportunità di investimento per le imprese del territorio e le occasioni di cooperazione allo sviluppo territoriale. - (10 Novembre) Incoming di sedici buyers russi nel settore lapideo e Arredo casa, settori economici di grande rilevanza per il territorio del nord barese, organizzato nell'ambito del comune programma di internazionalizzazione nel mercato russo da parte dell'assessorato alle Attività produttive della provincia di Barletta – Andria – Trani e dello sportello Russia dell'AICAI – CCIAA di Bari. - (20-23 Novembre) In collaborazione con l'AICAI – CCIAA di Bari la Provincia ha partecipato all'organizzazione della manifestazione fieristica "Matching", che ha visto la proficua partecipazione delle imprese del territorio che hanno potuto confrontarsi su un palcoscenico internazionale, sviluppando la possibilità di instaurare nuovi rapporti commerciali e di trovare validi partner economici. <p>Da non sottacere poi l'attività di adesione ai distretti produttivi, validi strumenti di internazionalizzazione del territorio, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Distretto produttivo lapideo pugliese; - Distretto produttivo per l'ambiente ed i rifiuti (DIPAR).
<p>Progetto Fondo Microcredito alle imprese</p> <p>Tale obiettivo ha risposto alla finalità di fornire supporto finanziario alle persone fisiche o giuridiche che trovano difficoltà ad accedere al credito bancario, non essendo in possesso di un'adeguata situazione giuridico patrimoniale e di idonee garanzie, ma che comunque appaiono moralmente in grado di impegnarsi in un progetto di sviluppo delle proprie potenzialità che passa attraverso l'utilizzo consapevole del denaro.</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto sono state poste in essere azioni mirate per favorire l'accesso al credito da parte delle piccole imprese, procedendo in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - All'affidamento dei servizi di progettazione ad un esperto per l'accesso a fondi comunitari; - A creare il necessario partenariato territoriale costituito da Provincia, banche locali, confidi e associazioni di categoria; - Ad elaborare e predisporre il progetto da presentare

	<p>all'unione europea per l'ottenimento dei finanziamenti europei finalizzati all'erogazione di prestiti agevolati di importo non superiore ad euro 25.000,00.</p> <p>Tali finanziamenti europei dovrebbero ammontare a circa un milione di euro cui si aggiungerà il contributo del partenariato (circa euro 300.000). Il Fondo di Microcredito dovrà costituire la base per erogare prestiti agevolati per oltre 10 milioni di euro (considerando un moltiplicatore 10) nell'arco di 5 anni.</p>
<p>Sperimentazione colture tipiche presso l'azienda agricola Papparicotta</p> <p>Questo obiettivo ha risposto alla finalità di realizzare il necessario partenariato per la sperimentazione e la diffusione dell'innovazione applicata al tessuto produttivo locale, al potenziamento dei processi di sperimentazione, dimostrazione, innovazione nelle colture tipiche del territorio, nonché alla trasformazione delle produzioni agricole con commercializzazione dei prodotti finiti.</p>	<p>Nell'ambito del perseguimento di questo obiettivo sono stati individuati nell'ISPA-CNR e nell'Università degli Studi di Bari – Facoltà di Agraria i partner ideali per procedere alla sottoscrizione di appositi accordi diretti alla sperimentazione e alla diffusione dell'innovazione applicata al tessuto produttivo locale, sottoscritti i relativi accordi ed avviate le attività di preparazione dei terreni destinati alle attività sperimentali.</p> <p>In tal modo si sta procedendo alla valorizzazione dell'Azienda provinciale Papparicotta, ponendo in essere anche attività di preservazione e manutenzione degli impianti culturali esistenti in azienda e l'attività di gestione degli stessi.</p> <p>Si segnala inoltre la partecipazione ad eventi fieristici e ad altre manifestazioni nell'ambito del settore agricolo ed agroalimentare, prima fra tutte la 51^a fiera nazionale del carciofo Mediterraneo e del prodotto Ortofrutticolo di San Ferdinando di Puglia.</p>
<p>ProvincEgiovani</p> <p>Tale obiettivo ha risposto alla finalità favorire l'accesso al mondo del lavoro attraverso percorsi di accompagnamento all'autoimprenditorialità per giovani di età compresa tra i 18 e i 30 anni</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo si è provveduto innanzitutto alla progettazione dell'iniziativa conclusasi con l'adozione della deliberazione n. 54 del 10.06.2011, col cofinanziamento dell'iniziativa al 100% ed infine con l'approvazione del progetto ai fini dell'ammissione al finanziamento giusta nota del 3 agosto del 2011 dell'UPI.</p>

Settore IX - Cultura, Sport e Turismo, Politiche sociali

Servizio Politiche Sociali

<p>Rete Provinciale delle biblioteche</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo La Provincia BAT ha avviato le attività per la costituzione del Polo Bibliotecario, in ottemperanza con quanto previsto dalla Regione Puglia in merito alla territorialità dei Poli Bibliotecari SBN in accordo con l'Istituto Centrale per il Catalogo Unico del Ministero per i Beni Culturali. Il nuovo polo bibliotecario, a</p>
--	---

regia provinciale, è un fondamentale strumento di catalogazione e valorizzazione in rete del patrimonio delle biblioteche e di miglioramento dei servizi.

Con D.G.P. n. 47 del 20/05/2011 è stata approvata la Convenzione tra il Ministero per i Beni e le attività Culturali e la Provincia Barletta -Andria -Trani.

Al suddetto progetto a regia provinciale hanno aderito la Biblioteca comunale di Andria, di Canosa di Puglia, di Margherita di Savoia, di Trani, di Spinazzola, di Trinitapoli, di San Ferdinando di Puglia e di Minervino Murge.

Le biblioteche di Barletta e di Bisceglie hanno comunicato l'intendimento in questa fase progettuale, di permanere nel Polo originario.

Sono stati organizzati n. 2 incontri in data 09.03.2011 e in data 11/10/2011 con tutti i responsabili delle Biblioteche su menzionate al fine di definire e condividere le operazioni per la realizzazione di tutte le misure previste dal Progetto Esecutivo.

Dopo aver effettuato l'analisi del contesto e dei fabbisogni del territorio provinciale, in seguito ai numerosi incontri svolti con le Biblioteche della Provincia ed al percorso di concertazione svoltosi con la Regione Puglia e l'Istituto Centrale per la Catalogazione Unica del Ministero per i Beni e le attività culturali, si è provveduto ad elaborare n. 1 progetto per la riqualificazione e catalogazione del Sistema delle Biblioteche - Polo SBN - della Provincia Barletta -Andria -Trani.

Il Progetto è stato finanziato per un totale di € 850.000,00 ed è stato approvato con D.G.P. n. 98 del 27/09/2011.

Successivamente sono stati avviati i procedimenti amministrativi necessari relativi alle procedure di gara per l'implementazione e la creazione delle strutture di rete ed informatiche, per le operazioni di catalogazione, le operazioni di digitalizzazione del patrimonio librario antico e moderno delle biblioteche afferenti al polo. Sono state nominate le Commissioni per le gare di catalogazione e digitalizzazione dei volumi; sono stati redatti i capitolati, disciplinari e bandi delle summenzionate gare d'appalto; sono stati affidati con il ricorso al MEPA le forniture di strumenti informatici; sono state affidate le forniture per il cablaggio delle rete LAN ed i punti ADSL.

	<p>Tutte le procedure sono state espletate fino all'aggiudicazione provvisoria entro il 31-12-2011, così come prescritto dalla Regione Puglia pena la perdita del finanziamento.</p>
<p>Potenziamento e qualificazione delle politiche di accoglienza turistica</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto a svolgere l'attività di raccordo tra il pubblico ed il privato organizzando diversi incontri con gli operatori del settore turistico operanti sul territorio provinciale BAT al fine di meglio organizzare una rete tra gli Albergatori, le Agenzie di Viaggio, i Tour operators, per la realizzazione di interventi mirati in più direzioni: stimolare i grandi tour operators italiani e stranieri a favorire soggiorni prolungati nei comuni della Provincia con l'intento di destagionalizzare i flussi oltre il classico periodo estivo, promuovere il turismo scolastico, creare una sinergia con l'istituzione Comune per meglio individuare con i Comuni più utili e mirate iniziative.</p> <p>Sono state avviate tutte le attività relative alla partecipazione della Provincia BAT alla proposta progettuale "Rete Siti Unesco" del Sud Italia. Con la partecipazione a tale attività progettuale si è voluto sperimentare e mettere appunto un modello di intervento volto a valorizzare il potenziale turistico dei Siti Unesco del Sud Italia, perseguendo l'obiettivo di migliorare i servizi al turismo, accrescendo i flussi turistici di tali contesti territoriali facendo leva su:</p> <ul style="list-style-type: none"> -valorizzazione del turismo culturale; -maggiore accessibilità del patrimonio culturale dei siti Unesco promuovendo le opportunità che il territorio possiede in termini di offerta: ambiente, natura, tradizioni, cultura, prodotti tipici, well-being. <p>Con DGP n. 55 del 29.06.2011 e n. 59 del 14.07.2011 è stata approvata la candidatura del progetto "Rete Siti Unesco, a valere sui fondi del Ministero del Turismo- Dipartimento per lo Sviluppo e la competitività del Turismo.</p> <p>Con DCP n. 30 del 09.09.2011 è stata approvata la Convenzione tra la Provincia BAT e le altre Province titolari di siti Unesco nel Sud Italia.</p> <p>In sintonia con le linee di attività volte al raggiungimento degli scopi istituzionali, si è proceduto, inoltre, ad organizzare, sul territorio provinciale, sistemi di offerta integrati e collegati a modelli di accoglienza ed ospitalità innovativi, compatibili con le risorse a disposizione.</p> <p>Nell'intento di realizzare politiche di incoming al fine di attrarre</p>

sempre più turisti sul territorio provinciale, di prolungare la permanenza oltre il classico periodo estivo offrendo una gamma di pacchetti turistici differenziati, sono stati elaborati n. 3 itinerari:

- 1) naturalistico,
- 2) storico culturale e archeologico;
- 3) enogastronomico.

Si è provveduto, altresì, all'elaborazione di un database contenente tutti i dati relativi ai musei e agli altri contenitori culturali del territorio di competenza.

Sono state in tal modo raccolte in forma unitaria le eccellenze artistiche e culturali presenti nel territorio provinciale, al fine di costituire un primo supporto informativo da utilizzare per la articolazione di materiali per la fruizione turistica e culturale del territorio provinciale i visitatori e i turisti attratti dai percorsi culturali offerti da questo territorio.

Il database intende essere il primo supporto propedeutico a strutturare una piattaforma online, in cui rendere visibile il patrimonio dei Musei Archeologici e delle Pinacoteche e tramite la quale promuoverne la conoscenza.

In ottemperanza al principio di trasparenza degli atti e dell'attività delle P.A., si è provveduto altresì alla pubblicazione di:

- modulistica relativa ai vari procedimenti che riguardano le agenzie di viaggio e turismo;
- itinerari turistici;
- data base musei e pinacoteche;
- elenco agenzie viaggi;
- elenco alberghi.

Area Strategica Sostenibilità Ambientale: elevazione della qualità di vita dei cittadini attraverso la riduzione dell'inquinamento, prevenzione dei rischi, tutela dell'ambiente; gestione ottimale dei rifiuti; efficienza nei consumi di energia e promozione delle fonti rinnovabili.

Settore VIII - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e Pesca

Servizio Protezione Civile; Servizio Caccia e Pesca

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Attività di sensibilizzazione ed educazione ambientale.</p> <p>L'obiettivo ha come finalità quella della realizzazione di una campagna di sensibilizzazione ed educazione ambientale presso le scuole elementari e medie del territorio provinciale, nonché presso le sedi delle associazioni delle categorie produttive, le cui attività sono assoggettate a richiesta e rilascio di autorizzazioni da parte della Provincia.</p>	<p>In attuazione dell'obiettivo in esame, la Provincia di Barletta – Andria – Trani, a mezzo del settore competente, ha posto in essere una campagna di sensibilizzazione ambientale presso le scuole medie ed elementari; ha pianificato le attività formative realizzando un supporto informatico CD - rom da distribuire agli utenti, con aggiornamento continuo del sito di settore www.poliziaprovincialebat.it.</p> <p>Ha provveduto, altresì, ad effettuare visite mirate nelle scuole e presso le associazioni di categoria.</p>
<p>Attività di sensibilizzazione ed educazione faunistica e paesaggistica.</p> <p>L'obiettivo consiste nella realizzazione di una campagna di sensibilizzazione ed educazione faunistica e paesaggistica presso le scuole elementari e medie del territorio provinciale.</p> <p>Le giovani generazioni, nate e cresciute in ambiti urbani, sovente mostrano una scarsa conoscenza dell'ambiente, della flora e della fauna che popola i paesaggi extraurbani. L'Ente Provinciale, unitamente all'Istituzione "Scuola", può colmare tale lacuna nella convinzione che un corretto approccio di conoscenza degli habitat naturali può contribuire ad un diverso atteggiamento di "rispetto" e "tutela" verso la natura, che i ragazzi di oggi, "uomini di domani", potranno assumere in futuro.</p>	<p>Prima pianificazione delle attività formative e realizzazione di CD-rom da distribuire agli utenti, l'Ente provinciale ha organizzato visite guidate presso l'Osservatorio Faunistico dell'Azienda Paparicotta di Andria, con scolaresche del territorio provinciale.</p> <p>Le visite sono state caratterizzate da lezioni teorico-pratiche di riconoscimento delle specie botaniche e della fauna tipica del territorio.</p>
<p>Risorse Ittico – faunistiche del territorio provinciale.</p> <p>Negli ultimi anni, le risorse ittico – faunistiche hanno subito un forte depauperamento causato da un eccessivo ed incontrollato sfruttamento delle risorse medesime, dovuto alla mancata conoscenza ed al mancato rispetto delle normative vigenti.</p> <p>L'obiettivo nasce dalla finalità di sensibilizzare le categorie interessate alla tutela delle risorse ittico – faunistiche, alla formazione ed all'aggiornamento sulle normative vigenti, alla educazione volta alla conservazione del patrimonio ittico – faunistico provinciale.</p>	<p>Con determinazione dirigenziale del Settore Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e Pesca del 28.06.2011 è stato assunto e pubblicato un bando di partecipazione a corso di formazione ed aggiornamento G.V.V., che ha avuto avvio in data 15.11.2011 ed ha visto la partecipazione di numerosi aderenti, ossia 250 sui 100 previsti.</p>

Settore Ambiente, Energia e Aree Protette

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>"Proagricompost".</p> <p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, in partenariato con l'Università degli studi di Bari – Dipartimento di Scienze Agro-</p>	<p>In ottemperanza all'obiettivo programmatico indicato, la Provincia di Barletta – Andria – Trani, a mezzo del Settore competente, ha proceduto ad elaborare, in stretta relazione con l'Università di Bari, una proposta</p>

<p>Alimentari e Territoriali, con la CIA – sedi provinciali di Bari e Bat, con la S.I.A. Foggia/4 srl, con la Hydro Fert srl, ha presentato una proposta progettuale dal titolo “Proagricompost”. La suddetta proposta progettuale, in sintonia con le politiche ambientali sostenute dalla medesima amministrazione, dirette alla massimizzazione del riciclaggio e riduzione del conferimento in discarica, è finalizzata alla realizzazione di <i>compost</i> di qualità da utilizzare come concimi ecocompatibili da proporre presso le varie produzioni agricole. Il fine ultimo è il miglioramento della qualità ambientale mediante riduzione delle emissioni CO2 e riciclaggio organico dei rifiuti speciali non pericolosi di origine agricola ed agroindustriale.</p>	<p>progettuale che ha trovato approvazione con deliberazione di Giunta Provinciale del 19.07.2011.</p>
<p>“Che energia in Provincia”: Piano Energetico Provinciale. L’obiettivo nasce dalla volontà dell’Amministrazione Provinciale di dotarsi di uno strumento di programmazione e pianificazione energetica, in ottemperanza alle Direttive Europee in tema di efficienza energetica e promozione dell’energia da fonti rinnovabili.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani ha proceduto all’analisi, valutazione e discussione degli elaborati prodotti con riferimento all’elaborando P.E.P., del quadro conoscitivo e del documento preliminare di pianificazione, organizzando e coordinando tavoli tecnici con gli enti coinvolti (Regioni, Comuni, Enti, etc..)</p>

Settore Rifiuti e Bonifiche

Descrizione obiettivo	Risultato raggiunto
<p>Definizione interventi di bonifica di siti potenzialmente contaminati presenti nel territorio provinciale con fondi pubblici e stipula convenzioni con la Regione Puglia e monitoraggio avanzamento attività di bonifica. La Provincia di Barletta – Andria – Trani, con tale obiettivo, ha inteso sviluppare azioni volte a censire i siti a rischio di contaminazione delle matrici ambientali, attraverso l’elaborazione di una tabella delle priorità degli interventi da candidare a finanziamento.</p>	<p>L’Ente provinciale, in perfetta adesione alle finalità dell’obiettivo in esame, ha azionato un tavolo tecnico con i Comuni per l’individuazione degli interventi prioritari, procedendo alla trasmissione alla Regione Puglia della tabella delle priorità relative agli interventi medesimi, con allegate schede sinottiche e quadri economici. L’impegno dell’Amministrazione Provinciale sarà volto, negli anni a seguire, al monitoraggio delle attività che le Amministrazioni Comunali saranno chiamate a porre in essere, onde verificare la conformità degli interventi ai progetti ammessi.</p>
<p>Raccolta degli oli vegetali e animali esausti di provenienza domestica. La <i>vision</i> dell’Ente Provincia di Barletta – Andria – Trani è quella di creare sul territorio un’alleanza tra i Comuni, cittadini ed imprese finalizzata a promuovere una sostenibilità ambientale interattiva e concreta, con iniziative di sensibilizzazione volte a porre in essere comportamenti ecosostenibili. Nucleo dell’obiettivo in esame è il controllo del ciclo di fine vita degli oli esausti divenuti rifiuti ed evitare che gli stessi vengano dispersi sia</p>	<p>L’Ente Provinciale, in attuazione dell’obiettivo oggetto di disamina, ha proceduto a disciplinare le modalità di svolgimento delle attività di conferimento degli oli esausti, mediante l’indicazione sia delle attrezzature e dei luoghi idonei, sia dei tempi e dei mezzi di raccolta degli oli medesimi. Nell’anno 2011, la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha promosso un incontro con le Associazioni di consumatori e Società interessate alla presentazione di un protocollo avente ad oggetto l’attività obbiettivata, a cui è seguita una consultazione con le parti medesime, sfociata nella</p>

<p>nella rete fognaria, compromettendo l'efficienza della stessa e dell'impianto finale di depurazione, sia nei corsi d'acqua superficiali, compromettendo la sopravvivenza di flora e fauna.</p>	<p>redazione, condivisione, revisione, modifica ed elaborazione finale del protocollo d'intesa di cui innanzi, approvato con deliberazione di giunta provinciale n. 112/2011 e sottoscritto in data 11.11.2011.</p>
<p>Raccolta dei rifiuti in polietilene di provenienza agricola.</p> <p>Una delle priorità politiche della Provincia di Barletta – Andria – Trani è quella di creare sul territorio sistemi d'azione sinergici tra imprenditori, consorzi agricoli e società di recupero rifiuti, coinvolgendoli in iniziative di formazione e sensibilizzazione atte a promuovere modelli di sostenibilità ambientale interattiva e concreta.</p> <p>Nucleo dell'obiettivo in esame è il controllo del ciclo di fine vita dei suindicati rifiuti speciali, onde evitare che gli stessi vengano inseriti nel circuito di gestione del rifiuto urbano.</p>	<p>L'Ente Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell'anno 2011, ha proceduto, previo incontro con le Associazioni e le Società interessate, ad elaborare un protocollo d'intesa che è stato oggetto di approvazione dall'Organo Giuntale con deliberazione n. 93 del 27.09.2011.</p> <p>Di seguito, ha dato avvio ad una attività operativa preliminare all'avvio della campagna di raccolta e recupero.</p>

Area Strategica Sostenibilità Sociale: valorizzazione del capitale umano e potenziamento dei servizi alla cittadinanza in una logica di pari opportunità, gestione e programmazione dei piani sociali di zona, tutela della sicurezza dei cittadini.

Settore IV - Personale

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Controllo Spesa del Personale</p> <p>In applicazione delle novità introdotte dalla manovra economica e dalla legge di stabilità, appare necessario promuovere azioni di razionalizzazione delle risorse umane e di contenimento della spesa del personale</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto a predisporre dei testi regolamentari tesi a disciplinare l'orario di lavoro ed il diritto allo studio, entrambi formalmente adottati entro il 31.12.2011.</p> <p>Compatibilmente con i vincoli imposti alla spesa pubblica si è provveduto poi, previa adozione della D.G.P. n. 130 del 21.12.2011 di modifica del fabbisogno del personale per il triennio 2011/2013 e del Piano annuale delle assunzioni 2011, a predisporre gli atti preordinati all'assunzione di n. 8 unità di personale dipendente, appartenente alle categorie protette di cui alla L. 68/99 (Comunicazione ex art. 34 bis del D. Lgs. 165/2011) e all'assunzione di n. 1 unità di agente di Polizia Locale.</p>
<p>Parità di genere e Istituzione del Comitato Unico di garanzia.</p> <p>In applicazione dell'art. 21 della L. n. 183 del 04.11.2010, che ha modificato l'art. 57 del D. Lgs. 165/01, istituendo i Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è provveduto ad adottare tutti gli atti preordinati alla costituzione del CUG (Integrazione regolamento uffici e servizi prevedendo la relativa costituzione, avviso di interpello per la designazione dei membri del CUG e successivo esame dei curricula</p>

<p>lavora e contro le discriminazioni” è necessario procedere alla costituzione del C.U.G. (così come previsto dalla Direttiva interministeriale del 04.03.2011), che sia rappresentativo di tutto il personale, compreso quello con qualifica dirigenziale.</p>	<p>pervenuti) sino a giungere all’adozione della delibera di giunta n. 128 del 16.12.2011 di presa d’atto del “regolamento per l’istituzione ed il funzionamento del C.U.G. per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni”.</p>
<p>Potenziamento competenze personale, puntando sulla formazione quale elemento essenziale per la valorizzazione delle risorse umane, per lo sviluppo dei processi e per l’incremento dell’efficienza della struttura. Il tutto in un’ottica di promozione delle azioni per il miglioramento continuo delle prestazioni di lavoro.</p>	<p>Nell’ambito di questo obiettivo, atteso il ruolo riconosciuto alla formazione di strumento di innovazione, di manutenzione delle conoscenze e di sviluppo culturale, utile a governare il cambiamento, si è provveduto alla predisposizione del Piano triennale della formazione, effettuando preventivamente la rilevazione del fabbisogno formativo, con cui si è giunti alla individuazione delle aree tematiche di maggior interesse.</p>

Settore VI - Politiche del lavoro, Formazione professionale e Pubblica Istruzione – I.T.A

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Una strada dalla scuola al mondo. Questo obiettivo, rivolto ai giovani, è stato volto ad attivare con loro un confronto per prevenire la dispersione scolastica ed orientare nel migliore dei modi le scelte future dei ragazzi che saranno i protagonisti futuri del mondo del lavoro.</p>	<p>In primis nell’ambito di questo obiettivo che mira ad avvicinare il mondo della scuola in tutti i suoi livelli e gradi all’Ente Provincia si è provveduto all’attivazione dell’indirizzo e-mail “la scuolachefarete@provincia.bt.it”che. E’ stata poi posta in essere tutta l’attività preordinata alla stesura del Piano Provinciale della rete delle istituzioni scolastiche, documento dal quale è possibile avere una panoramica generale di quelli che sono i percorsi di studi, con le diverse articolazioni presenti sul territorio. Al termine del 2011 tale documento era ancora in fase di elaborazione in quanto non ancora disponibile il parere determinante della Regione Puglia. Si è provveduto dunque a redigere una bozza del Piano, cui è stata data pubblicità mediante pubblicazione sul sito della Provincia ed invio a mezzo mail a tutte le scuole.</p>
<p>Istruire per costruire Questo obiettivo, rivolto ai giovani, è stato volto a rispondere in modo più soddisfacente e concreto alle aspettative ed ai problemi delle nuove generazioni</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo si è cercato un iniziale coinvolgimento dei dirigenti scolastici delle scuole secondarie di secondo grado della Provincia, a cui è stato chiesto di individuare degli obiettivi per realizzare la propria idea di scuola. Sono pervenute varie proposte quali: - La creazione di una rete di scuole per poter interagire, programmare e progettare insieme sul territorio;</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - La costituzione di un comitato di genitori, - Il miglioramento delle condizioni strutturali degli edifici esistenti e costruzioni di nuovi edifici che permettano di avere a disposizione ambienti idonei; - L'istituzione di un servizio di orientamento per rendere più agevole il passaggio alle scuole secondarie di secondo grado; - L'utilizzo più mirato dei fondi strutturali per le scuole; - La proposta di creare una Consulta di docenti, al fine di costituire un organismo di rappresentanza e partecipazione dei docenti operanti sul territorio provinciale e di promuovere rapporti sempre più diretti tra loro e le istituzioni cittadine. <p>Tra le azioni poste in essere nell'ambito di questo obiettivo, inoltre, non possono essere sottovalutati i ritorni di ordine economico conseguiti dall'Ente. Si pensi, innanzitutto ai risparmi che si sono conseguiti nel processo di creazione di una rete provinciale per le comunicazioni accentrando su un unico gestore telefonico tutte le linee dati presenti presso le varie scuole, evitando così inutili diseconomie.</p> <p>Vantaggi economici si sono potuti conseguire, inoltre, previa adozione di apposito regolamento, dall'utilizzo non più a titolo gratuito di palestre e spazi esterni delle strutture edilizie scolastiche presenti sul territorio.</p>
<p>Formatori per formare</p> <p>Questo obiettivo è stato volto a potenziare e migliorare l'offerta dei servizi dei Centri per l'impiego da erogare in favore di cittadini, imprese, scuole e consulenti mediante l'utilizzo del personale degli Enti della Formazione Professionale, impegnati nello sviluppo e nella promozione di politiche attive del lavoro per combattere e prevenire la disoccupazione, agevolare il reinserimento dei disoccupati di lunga durata nel mercato del lavoro e sostenere l'inserimento professionale dei giovani e di coloro che si reinseriscono nel mercato del lavoro.</p>	<p>Nel perseguimento di questo obiettivo si è proceduto a porre in essere tutta l'attività preordinata alla stipula delle Convenzioni con gli Enti della Formazione per effetto del nuovo atto di intesa con la Regione Puglia.</p> <p>Al fine di consentire, a tutte le Province, una gestione uniforme e identica dell'attività degli operatori della formazione Professionale collocati presso i CPI, la Regione Puglia, infatti, con D.G.R. n. 1363 del 15.06.2011 ha approvato il documento "Linee Guida per le azioni di potenziamento dei servizi per il lavoro, in particolare con il sostegno all'attività dei Centri per l'Impiego" che prevedeva la sottoscrizione del ridetto atto di Intesa. Quest'ultimo, allo stato, non è stato ancora sottoscritto, poiché in uno alle linee guida, è in fase di emendamento da parte della Regione, dopo una nota dell'UPI-PUGLIA.</p> <p>Nelle more della definizione e successiva sottoscrizione del Nuovo protocollo d'intesa, si è proceduto, dunque, alla sottoscrizione con gli enti della Formazione per l'annualità 2011 delle integrazioni ai</p>

	<p>protocolli già stipulati, garantendo, quindi, comunque, la predisposizione di tutti gli atti finalizzati all'assegnazione e presa in servizio dei formatori.</p>
<p>Alle porte dell'Università</p> <p>L'obiettivo si è proposto di valorizzare il ruolo dell'Università avvicinando studenti e neolaureati alle aziende ed Enti del territorio attraverso lo strumento del tirocinio formativo.</p>	<p>Per consentire il conseguimento di tale obiettivo si è provveduto a pubblicizzare tale opportunità agli ordini professionali coinvolti (consulenti del lavoro, commercialisti e aziende locali), giungendo alla predisposizione di tutti gli atti preordinati alla stipula di convenzioni per l'attivazione di tirocini formativi a favore di neolaureati, con il supporto economico della Provincia. Il numero di convenzioni stipulate (n. 3 a fronte di 12 programmate) è conseguenza della scarsa disponibilità, manifestata dalle aziende, all'attivazione di tirocini universitari, legata al momento di crisi che ha investito pesantemente le aziende locali, molte delle quali hanno proceduto all'attivazione di cassa integrazione e/o a licenziamenti del personale.</p>
<p>Una Provincia per i giovani</p> <p>L'obiettivo è stato teso a supportare i giovani nella ricerca attiva del lavoro, attraverso la creazione di reti tra enti ed associazioni del territorio che si occupano delle problematiche formative e lavorative giovanili.</p>	<p>Il Cpi di Andria, capofila del Progetto, ha posto in essere iniziative pilota sul territorio di Andria ed altre estese a tutto il territorio della provincia. Tra le altre sono stati organizzati seminari informativi e di orientamento con gli studenti delle classi V degli istituti professionali e tecnici di tutto il territorio incontrando 1314 giovani, sottoponendo agli stessi la rilevazione di schede individuali di rilevazione delle propensioni lavorative. Sono stati realizzati, inoltre, 5 Focus group a tema con esperti esterni sulle materie di maggior interesse, puntando sulle informazioni e sullo stimolo alla creazione d'impresa. E' stato inoltre organizzato un focus group con la Coldiretti procedendo, a seguito dello stesso, alla selezione di 18 ragazzi del territorio provinciale da avviare al progetto R.E.L.A.R.</p>
<p>Formarsi premia</p> <p>L'obiettivo è stato teso ad adottare per il 2011 un Piano provinciale della formazione ed un catalogo di corsi liberi</p>	<p>Con D.G.P. n. 24 del 30.03.2011 è stato adottato il piano de quo che, oggetto di modifica in data 08.07.2011, è stato poi validato da parte della Regione Puglia in data 18.07.2011, consentendo così l'avvio della fase di valutazione di ammissibilità dei progetti e della fase di gestione di tutte le attività finanziate ed autofinanziate.</p> <p>Nell'ambito della formazione professionale autofinanziata si è proceduto nel corso dell'anno 2011 alla collazione delle proposte di offerta formativa autofinanziata pervenute a tutto il 2011, inserendo le medesime in un Catalogo Corsi liberi, pubblicato sul sito istituzionale dell'Ente.</p>
<p>Missione Tirocinio</p>	<p>Previa rilevazione delle disponibilità dei vari settori dell'Ente ad</p>

<p>L'obiettivo è stato teso a mettere a disposizione dei giovani percorsi di tirocinio formativo nei vari settori della Provincia.</p>	<p>accogliere tirocinanti diplomati, neolaureati o laureandi, si è giunti contattando Facoltà universitarie ed Istituti tecnici e professionali alla sottoscrizione convenzioni con l'Ente Provincia.</p>
<p>Un Impiego di qualità L'obiettivo è stato teso a fornire agli iscritti nelle categorie protette uno strumento aggiornato e rispondente alle reali situazioni soggettive, quale la graduatoria di cui alla L. 68/99 per agevolare il loro inserimento nel mondo del lavoro.</p>	<p>Il raggiungimento di detto obiettivo è stato possibile grazie ad un intenso lavoro dei Cpi concretizzatosi nella convocazione di oltre 6600 iscritti alle categorie protette (1725 dal Cpi di Barletta; 1750 dal Cpi di Andria; 1589 dal Cpi di Canosa; 1589 dal Cpi di Bisceglie Trani) al fine di aggiornare le singole posizioni all'interno della banca dati (scheda anagrafica, scheda professionale, scheda liste speciali) nell'intento di ottenere una graduatoria corretta a livello di singolo Cpi.</p>



Settore VIII – Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e pesca

Servizio Polizia Provinciale

<p>Attività di sensibilizzazione ed educazione stradale.</p> <p>Una campagna di sensibilizzazione ed educazione stradale può contribuire ad informare correttamente gli utenti, ad educare ad atteggiamenti e comportamenti rispettosi delle norme del CDS, a sensibilizzare i giovani sui danni che possono essere causati da abuso di alcool e droghe, il tutto finalizzato ad una contrazione dell'incidentistica stradale.</p>	<p>I dati statistici relativi all'incidentistica stradale impongono una seria riflessione sulla necessità di realizzare una inversione di tendenza, qualora si consideri che la maggior parte degli incidenti stradali sono la risultante di una scarsa conoscenza del Codice della Strada e dell'uso/abuso di alcolici e sostanze stupefacenti.</p> <p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, a mezzo della Polizia Provinciale, ha posto in essere attività di informazione volta alla prevenzione degli incidenti stradali, mediante visite e lezioni programmate presso vari Istituti Scolastici, incontrando largo consenso presso gli utenti interessati.</p> <p>In tal modo, si è confermato il principio secondo il quale la tutela della sicurezza stradale deve essere perseguita e realizzata non solo con la "repressione" degli illeciti, ma con una capillare attività di sensibilizzazione.</p>
<p>Attività di vigilanza sul territorio provinciale, presidio strade provinciali ed aree boscate del territorio.</p> <p>La crescente domanda di sicurezza da parte dei cittadini impone alle istituzioni di porre in essere utili iniziative e forme di Polizia integrata in grado di prevenire e contrastare utilmente i fenomeni eriminosi che sempre più affliggono il territorio. Tale necessità è alla base di convocazioni continue di tavoli tecnico-operativi, promossi dalle Prefetture – Uffici Territoriali del Governo, volti a mettere in sinergia le Forze dell'Ordine per contrastare il fenomeno.</p>	<p>Nell'anno 2011, la Provincia di Barletta- Andria – Trani ha partecipato ad un tavolo tecnico su ordine e sicurezza presso l'UTG Foggia e Barletta. Sono state pianificate attività di interforze mediante incontri con il Comando della Compagnia dei Carabinieri di Andria e di Cerignola, con la Polizia Stradale di Bari – Sottosezione di Barletta e con la Guardia di Finanza, volte al contrasto dell'abigeato e del commercio illegale, gestione esodo estivo, attività antincendio boschivo.</p>
<p>Sala Operativa Provinciale Multirischi.</p> <p>La realizzazione di una Sala Operativa Provinciale Multirischi ha come finalità precipue quelle di rafforzamento della struttura organizzativa regionale di Protezione Civile, di rafforzamento dell'azione di coordinamento provinciale nei confronti dei Comuni, di coordinamento delle attività di volontariato nelle fasi di gestione delle emergenze, il tutto sotto la supervisione della Prefettura UTG della Provincia di Barletta – Andria – Trani.</p>	<p>La Provincia di Barletta – Andria – Trani, nell'anno 2011, ha presentato alla Regione Puglia – Area Politiche per la qualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche – una proposta progettuale relativa alla istituzione di una Sala operativa Multirischi, progetto che ha trovato piena approvazione. In attesa del parere della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Bari, in ordine ai locali individuati ove allocare la SOP, nell'anno 2011, non è stato possibile avviare la fase concorsuale per le forniture strumentali.</p>

Settore IX - Cultura, Sport e Turismo, Politiche sociali

Servizio Politiche Sociali

Descrizione obiettivo STRATEGICO	Risultato raggiunto
<p>Libere in rete: Insieme contro la violenza sulle donne e i minori</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto a curare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le attività preordinate all'adesione della Provincia nella Rete Nazionale Antiviolenza, concretizzatesi nell'approvazione e la successiva sottoscrizione del protocollo d'intesa con il Dipartimento per le Pari Opportunità presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri; - la predisposizione del Piano triennale di Interventi Locale contro la violenza su donne e minori, che è stato oggetto di discussione e condivisione durante la concertazione con gli Ambiti Sociali Territoriali e con la Asl BAT; - l'attività di informazione e sensibilizzazione sul fenomeno; - l'Attività coordinata di formazione e aggiornamento per gli operatori, al fine di conciliare la formazione locale (di competenza degli ambiti territoriali) con quella sovra-ambito (di competenza della Provincia); - il coordinamento dell'attività della rete, basato sulla progressiva creazione di un dialogo interistituzionale sempre più omogeneo e sull'utilizzo di un approccio multi professionale.
<p>Libere in rete: Insieme per la parità di genere</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto a dare avvio al "Progetto Mafalda", progetto che prevede una serie di attività volte a promuovere la partecipazione femminile nel mercato del lavoro, la conciliazione dei tempi di vita-lavoro, il sostegno alla genitorialità come scelta consapevole, la promozione di una cultura attenta alle differenze di genere e, in particolare, l'accompagnamento delle donne all'autoimprenditorialità</p> <p>Le attività progettuali sono state ideate grazie alla collaborazione di un ampio partenariato, che oggi è direttamente coinvolto nella realizzazione delle Azioni/intervento previste nel Progetto MAFALDA. In fase di progettazione, la Provincia ed i <i>partners</i> hanno condiviso i contenuti e le modalità attuative del Progetto tramite un Accordo Quadro di Cooperazione.</p> <p>Previa individuazione del responsabile Unico di Procedimento, e istituzione dell'Ufficio di Coordinamento del Progetto, si è proceduto alla definizione dei ruoli e delle funzioni dei partners a mezzo di apposite convenzioni.</p>

	<p>Nell'ambito di questo progetto, inoltre, non va sottaciuta l'attivazione dello Sportello Impresa Donna che dopo una intensa attività preparatoria ha avuto formale avvio in data 31.10.2011.</p> <p>A due mesi dall'avvio del progetto, le proponenti che si sono rivolte presso lo Sportello Impresa Donna sono state 41 donne. Analizzando il comune di provenienza, notiamo che circa il 44% proviene dal comune di Andria, il 17% dal comune di Bisceglie, il 15% dal comune di Barletta, e a seguire il 12% Trani e 10% Canosa di Puglia e solo un 2% da quello di Margherita di Savoia. Non si registrano proponenti dei comuni di Minervino Murge, Spinazzola e San Ferdinando di Puglia.</p> <p>Per quanto riguarda l'età anagrafica delle proponenti, si rileva una scarsa partecipazione al progetto Mafalda sia nelle giovani tra i 18-26 anni che tra le donne over 56 anni. Maggiori sono le affluenze delle proponenti di età tra i 27 e 55 anni.</p> <p>In forza, poi, della D.G.R. n. 652 del 5.04.2011, che ha previsto il finanziamento per la Provincia finalizzato all'istituzione ed alla realizzazione del centro risorse per la Famiglia, si è proceduto in data 26.10.2011 a sottoscrivere relativo Protocollo d'intesa tra la Regione Puglia rappresentata dall'Assessore al Welfare, dr.ssa Elena Gentile, e la Provincia Barletta -Andria - Trani rappresentata dall'Assessore alle Politiche Sociali, Famiglia e Pari Opportunità, dr.ssa Carmelinda Lombardi.</p> <p>Per la realizzazione dell'idea progettuale è stato indispensabile avviare un percorso di coinvolgimento degli Ambiti sociali territoriali e della Asl Bt che hanno fornito chiari spunti e linee di indirizzo sulla programmazione. Ciò ha condotto alla <u>elaborazione del progetto</u> del Centro Risorse Famiglie che, avviata, si concluderà nei primi mesi del 2012 come definito nello stesso protocollo d'intesa.</p>
<p>Piano Provinciale di Azioni Positive</p>	<p>Nell'ambito di questo obiettivo si è proceduto a:</p> <ul style="list-style-type: none"> - realizzare, grazie anche al contributo dell'Osservatorio Sociale Provinciale, un'analisi conoscitiva del territorio in tema di attuazione delle pari opportunità, finalizzata a pianificare le successive azioni di promozione e miglioramento delle prassi operative in materia di parità di genere; - ad effettuare un'indagine sul benessere lavorativo della Provincia rivolgendo idoneo questionario a tutti i dipendenti della Provincia e dei

	<p>dieci Comuni in merito allo stato di attuazione delle pari opportunità nell'Ente di appartenenza e agli Uffici del Personale della Provincia e dei dieci Comuni finalizzata ad avere una visione globale dell'organizzazione interna di ciascun ente, dando speciale rilievo alle modalità di gestione del personale secondo criteri di parità di genere e di effettiva conciliazione dei tempi di vita-lavoro;</p> <ul style="list-style-type: none"> - a curare la redazione del Piano di Azioni Positive con l'obiettivo di prouovere e diffondere la piena attuazione delle disposizioni vigenti in materia di parità e di valorizzazione delle differenze nelle politiche del personale, di aumentare la presenza delle donne in posizioni apicali, di sviluppare culture organizzative di qualità tese a favorire la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro; - ad effettuare, atteso il ruolo di Coordinamento e monitoraggio di tutta la programmazione sociale del territorio provinciale riconosciuto all'Ente Provincia, la ricognizione di strumenti e buone prassi, con analisi dati su maternità e paternità; - a curare la Progettazione di percorsi formativi per la sensibilizzazione sul tema delle pari opportunità e della gestione delle risorse umane nell'ottica di genere; - a curare l'Attivazione di una rete provinciale delle associazioni femminili e di volontariato che dovrebbe garantire una metodologia partecipata e negoziata in relazione non solo alle attività progettuali, ma anche alle scelte future in materia di politiche di genere.
<p>Medi-Azione. Iniziative di mediazione sociale e promozione del dialogo interculturale</p>	<p>Nell'ambito di questo progetto si è provveduto ad approvare con Delibera della Giunta Provinciale n. 14 del 03.03.2011 il Progetto "Medi-Azione" con il quale la Provincia Barletta – Andria - Trani si è presentata in qualità di soggetto capofila, al fine di accedere al finanziamento del "Fondo Europeo per l'Integrazione di cittadini di paesi terzi 2007-2013"</p> <p>Il progetto "MEDI-AZIONE", ammesso al finanziamento, ha previsto l'attivazione di uno sportello provinciale per l'integrazione socio – sanitaria - culturale degli immigrati, con articolazioni di ambito territoriale, che svolgerà attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione sui diritti per le persone immigrate residenti sul territorio,

- formazione e affiancamento degli operatori sociali e sanitari territoriali per la promozione della cultura della integrazione organizzativa e professionale in favore degli immigrati,

- primo orientamento e accompagnamento dei cittadini stranieri immigrati e loro nuclei nell'accesso alla rete dei servizi sociali, sanitari, dell'istruzione,

- consulenza tecnica specialistica per supportare i servizi nella costruzione e nella gestione dei progetti personalizzati di intervento.

In sede di presentazione di progetto, la Provincia di Barletta - Andria - Trani (soggetto capofila) ha individuato n. 3 Partners, membri del gruppo di lavoro, qualificati attraverso curricula presentati per le attività svolte in settori afferenti quelli dell'Avviso, nel quinquennio 2005-2009.

Elemento rilevante ai fini dell'ammissione al finanziamento FEI è stata l'esperienza dei Partners maturata nel settore di riferimento e l'esperienza pregressa relativa alla gestione di fondi comunitari.

Con Determinazione Dirigenziale n. 72 del 14.07.2011:

si è dato atto dell'ammissione al finanziamento comunitario;

si è proceduto alla sottoscrizione della Convenzione di sovvenzione, così come predisposto dall'Autorità Responsabile FEI.

In data 21.07.2011 è stata sottoscritta e firmata digitalmente la Convenzione di sovvenzione per l'avvio del Progetto, procedendo poi con D.D. N. 148 del 16/11/2011, all'Approvazione del Progetto Esecutivo, dello Schema di Convenzione con i Partners e dello Schema di Convenzione per l'affidamento dell'incarico al Coordinatore di progetto, le cui sottoscrizioni sono avvenute in data 20.12.2011.

La Provincia in qualità di soggetto Capofila con potere di rappresentanza e dovere di responsabilità nei confronti dell'Autorità Responsabile FEI, ha inoltre promosso e concorso alla realizzazione di tutte le Azioni secondo quanto definito dal Progetto esecutivo.

A tal fine sono stati svolti, soprattutto nella fase iniziale del Progetto, n. 16 incontri volti all'organizzazione tecnico operativa del Progetto ed alla strutturazione di un valido modello di governance provinciale.

Visto l'obiettivo di attivare e/o potenziare la rete territoriale e di realizzare un'attenta mappatura della realtà provinciale è stata effettuata un'attenta attività di monitoraggio dei servizi presenti sul territorio provinciale e conseguente elaborazione di una banca dati sui bisogni del territorio in riferimento alle problematiche socio-migratorie.

	Per condividere e promuovere nello specifico le azioni progettuali e per interagire al meglio con le attività previste dai Piani di Zona, sono stati invitati gli ambiti territoriali per condividere le informazioni necessarie e definire i dettagli operativi per una proficua realizzazione del Progetto e, inoltre, far conoscere gli operatori del Progetto che sono andati a svolgere le loro attività in collaborazione ed a supporto degli Sportelli per l'immigrazione di ogni Ambito Territoriale.
--	---



2.4. Le criticità e le opportunità

I risultati programmati nel Piano che non sono stati raggiunti (**criticità**) così come gli obiettivi ed i risultati maggiormente sfidanti e rilevanti per la collettività (**opportunità**) sono stati già oggetto di descrizione nelle tabelle di cui al precedente paragrafo 2.3.

Con riferimento alle criticità, gli obiettivi strategici descritti hanno presentato qualche lieve scostamento, comprensibile in rapporto alla loro specifica complessità, senza intaccare il quadro generale e richiedendo rimedi specifici per singolo caso.

3. Obiettivi: risultati raggiunti e scostamenti

Come già si è avuto modo di precisare nella parte introduttiva, il processo di programmazione sviluppato da questo Ente con riferimento al triennio 2011-2013 è partito da una rilettura per obiettivi strategici del Programma di mandato istituzionale, procedendo, poi, a ricondurre le priorità e le progettualità, ricomprese all'interno del Programma di Mandato, ad Aree Strategiche di carattere trasversale, alla cui realizzazione sono stati chiamati ad apportare il proprio contributo i vari Assessorati e Settori dell'Ente, con la cooperazione e l'utilizzo di tutte le unità organizzative.

All'uopo sono state identificate n. 5 Aree Strategiche su cui è stata concentrata l'azione amministrativa al fine di favorire una migliore comprensione dell'attività della Provincia da parte dei cittadini e degli stakeholder, cercando, in tal modo, di finalizzare l'attività dell'Amministrazione ai loro bisogni ed alle loro aspettative.

Di seguito, a livello grafico, si rappresentano le ridette aree strategiche e gli obiettivi dei Settori/servizi alle stesse riconducibili, utilizzando poi nel paragrafo 3.2 dei grafici a torta per rappresentare il grado di raggiungimento degli obiettivi di ogni singola area, prima, e della media delle percentuali di raggiungimento delle 5 aree, dopo.

3.1. Albero della performance

	<u>Area Strategica Amministrazione Efficiente</u>	<u>Area Strategica Pianificazione del Territorio</u>	<u>Area Strategica Valorizzazione dell'Identità del Territorio e Territorio competitivo</u>	<u>Area Strategica Sostenibilità Ambientale</u>	<u>Area Strategica Sostenibilità Sociale</u>
Settore I - Affari Generali	Settore I				
Settore II - Finanziario e Tributi	Settore II				
Settore III – Contenzioso	Settore III				
Settore IV – Personale					Settore IV
Settore V - Patrimoni, Concessioni, Partecipazioni societarie e Provveditorato	Settore V				
Settore VI - Politiche del Lavoro, Formazione Professionale e P.I. - I.T.A					Settore VI
Settore VII - Infrastrutture, Viabilità e Trasporti		Settore VII			
Settore VIII - Polizia Provinciale, Protezione Civile, Caccia e Pesca				Settore VIII - Servizio Protezione Civile; Servizio Caccia e Pesca	Settore VIII - Servizio Polizia Provinciale
Settore IX - Cultura, Sport e Turismo, Politiche sociali			Settore IX - Servizio Cultura Sport e Turismo		Settore IX - Servizio Politiche sociali
Settore X - Urbanistica, assetto del territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del suolo		Settore X			
Settore XI - Ambiente, Energia, Aree Protette				Settore XI	
Settore XII - Edilizia, Manutenzione ed Impianti Termici		Settore XII			
Settore XIII - Politiche Comunitarie, Servizi Attivi al Cittadino	Settore XIII				
Settore XIV - Sviluppo Produttivo, Agricoltura, Aziende Agricole			Settore XIV		
Settore XV - Rifiuti e Bonifiche				Settore XV	
Settore Fuori Dotaz. Organica	Settore F. d. O				

3.2 Obiettivi strategici/Obiettivi operativi

Area Strategica Amministrazione Efficiente

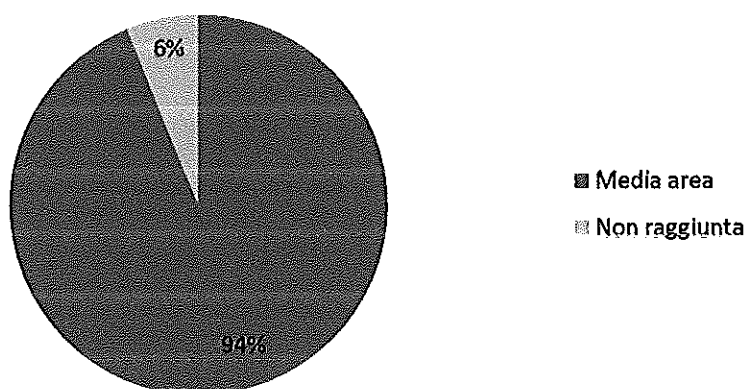


Grafico Area in percentuale

Media area 93,85

Non raggiunta 6,15

Area Strategica Pianificazione del territorio

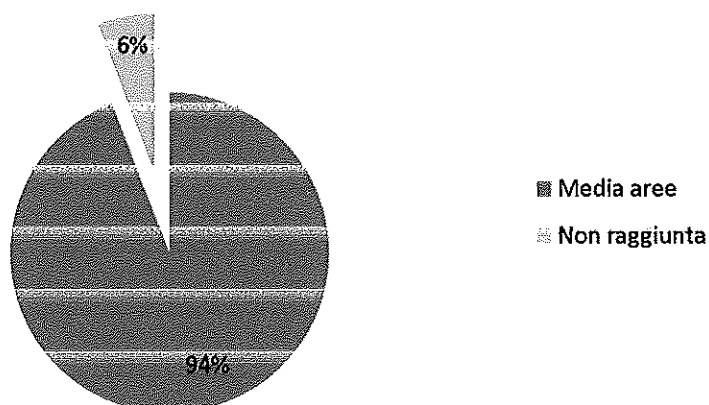


Grafico area in percentuale

Media aree 94,18

Non raggiunta 5,82

Area Strategica Valorizzazione dell'Identità del territorio e territorio competitivo

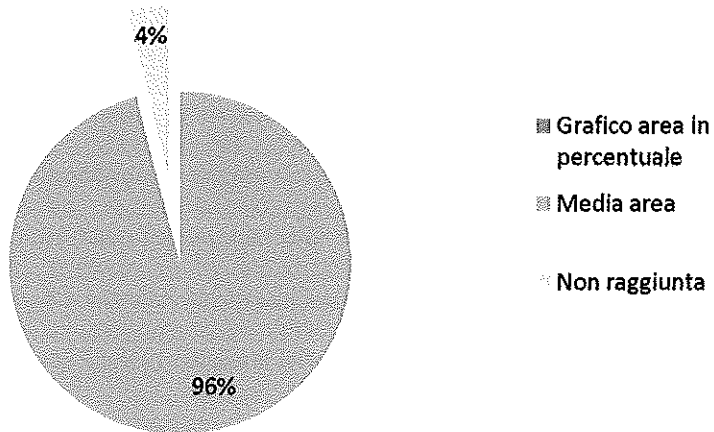


Grafico area in percentuale
Media area 95,98
Non raggiunta 4,02

Area Strategica Sostenibilità Ambientale

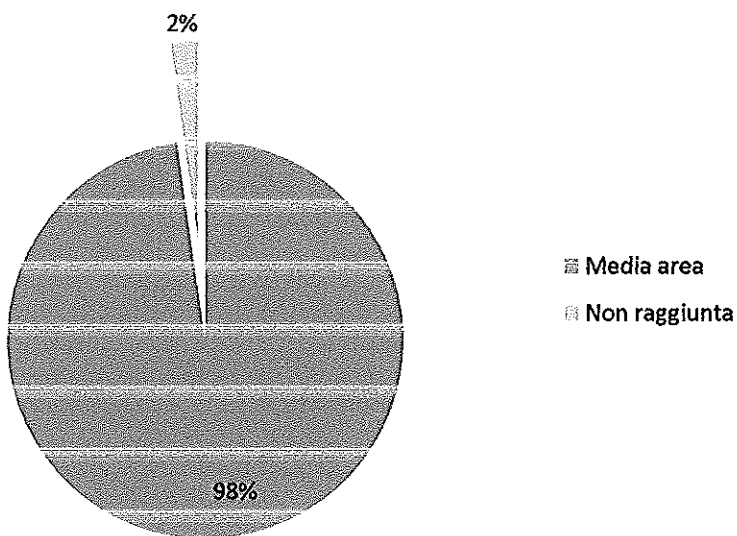


Grafico area in percentuale
Media area 97,81
Non raggiunta 2,19

Area Strategica Sostenibilità Sociale

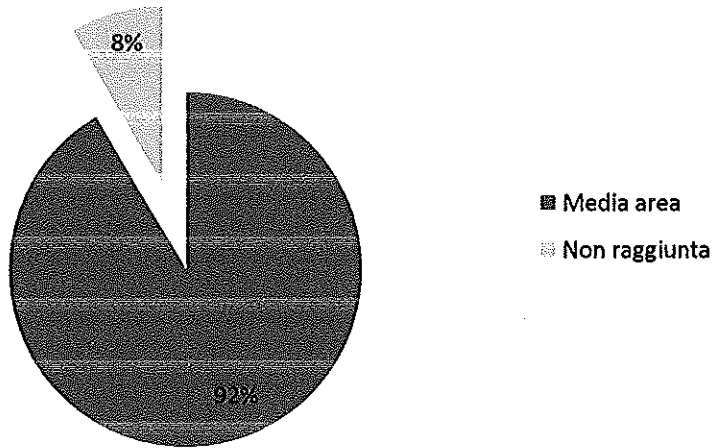


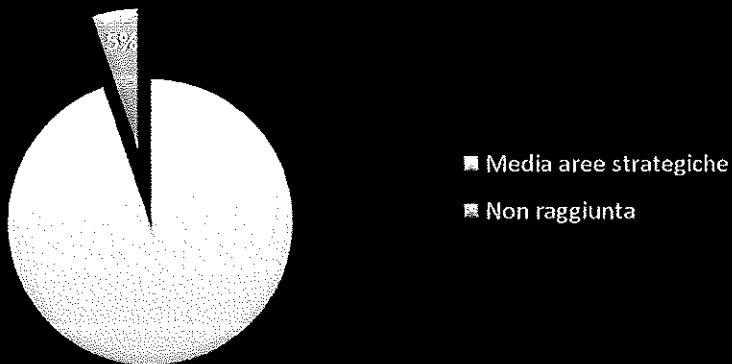
Grafico area in percentuale

Media area 91,54

Non raggiunta 8,46



Media delle 5 aree strategiche



Media aree strategiche 94,67

Non raggiunta 5,33

3.3 Obiettivi individuali

Nell'attività di "costruzione" del PdP si è perseguito l'obiettivo di dotare l'Amministrazione di uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire, quindi, l'ottimizzazione dei tempi per giungere alla misurazione e valutazione dei risultati.

Il PdP, infatti, essendo stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di misurazione e valutazione delle Performance, è stato elaborato facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi e azioni – che saranno oggetto di pubblicazione nell'apposita sezione Trasparenza, Valutazione e Merito - in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di settore strategico e operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D)

Tanto, al fine di far scaturire dall'attività di verifica dello stato di attuazione degli obiettivi di Settore, la valutazione dei risultati delle singole unità lavorative, del personale incaricato di P.O. e del personale dirigenziale.

4. Risorse, efficienza ed economicità

Il ciclo della *performance* si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico finanziaria e di bilancio. La Provincia di Barletta – Andria – Trani ha, infatti, adottato un Piano delle Performance che non ha assunto la veste di nuovo documento programmatico, ma che è nato dall'adeguamento dei documenti programmatici già esistenti alle disposizioni legislative contenute nella Riforma Brunetta, con linguaggio chiaro ed accessibile, in conformità ai principi di trasparenza ed accessibilità di cui al D. Lgs. n. 150/2009.

Gli obiettivi pianificati in sede di PdP, infatti, risultano conformi agli obiettivi di mandato dell'amministrazione provinciale e risultano coerenti con gli altri documenti di programmazione (Relazione Previsionale e programmatica, Bilancio Pluriennale e Bilancio di Previsione annuale).

8

Per ciò che concerne le risorse finanziarie utilizzate nel raggiungimento degli obiettivi programmati, si deve far riferimento al Piano Esecutivo di Gestione – P.E.G., parte integrante e sostanziale della Deliberazione di Giunta Provinciale n. 99 del 30.09.2011.

Di seguito si riportano alcune elaborazioni grafiche contenenti i dati della spesa corrente del 2011, suddivisi in base alle diverse funzioni.

La tabella di seguito indicata riporta l'elenco sintetico dei vari programmi di spesa gestiti nell'anno 2011, avuto riguardo alla circostanza che ogni programma può essere costituito da interventi di funzionamento (Tit. 1 – Spesa corrente), da investimenti (Tit. 2 – Spese in conto capitale), fino ad essere integrato includendovi anche l'ammontare corrispondente alla restituzione dei mezzi finanziari di terzi (Tit. 3 – Rimborso di prestiti).

Composizione dei programmi 2011 (Denominazione)	Impegni di competenza			Totale
	Tit.1	Tit.2	Tit.3	
1 AMMINISTRAZIONE-GESTIONE-CONTROLLO	12.860.537,87	1.132.056,24	1.084.660,24	14.877.253,35
2 ISTRUZIONE PUBBLICA	13.835.611,37	7.506.672,13	0,00	21.142.283,50
3 CULTURA E BENI CULTURALI	2.550.386,85	352.000,00	0,00	2.902.386,85
4 TURISMO-SPORT-RICREATIVO	398.634,98	0,00	0,00	398.634,98
6 TRASPORTI	5.989,95	0,00	0,00	5.989,95
6 GESTIONE DEL TERRITORIO	4.073.803,42	25.549.705,87	0,00	29.623.509,29
7 TUTELA AMBIENTALE	2.726.463,45	634.595,41	0,00	3.361.058,86
8 SETTORE SOCIALE	2.840.883,22	0,00	0,00	2.840.883,22
9 SVILUPPO ECONOMICO	4.922.006,60	0,00	0,00	4.922.006,60
Programmi effettivi di spesa	43.812.277,71	35.175.028,65	1.084.660,24	80.071.966,60
Disavanzo di amministrazione				0,00
Totale delle risorse impiegate nei programmi				80.071.966,60

Il quadro successivo, atto a fornire un'immediata immagine del volume di risorse attivate nell'esercizio per finanziare i singoli programmi, riporta lo stato di realizzazione dei programmi e fornisce le seguenti informazioni:

- il valore di ogni programma (totale programma);
- le risorse previste in bilancio (stanziamenti finali) distinte da quelle effettivamente attivate (impegni competenza);
- la destinazione delle risorse al finanziamento di spese correnti, spese in c/capitale e il rimborso di prestiti;
- la percentuale di realizzazione (% impegnato) sia generale che per singole componenti.

Stato di realizzazione generale dei programmi 2011 (Denominazione dei programmi)	Competenza		% Impegnato
	Stanz. finali	Impegni	
AMMINISTRAZIONE-GESTIONE-CONTROLLO			
Spesa corrente (Tit.1)	13.608.255,36	12.680.537,87	93,04 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	4.266.725,44	1.132.055,24	26,53 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	1.084.660,24	1.084.660,24	100,00 %
Totale programma	18.959.641,03	14.877.253,35	78,47 %
ISTRUZIONE PUBBLICA			
Spesa corrente (Tit.1)	13.746.812,43	13.635.611,37	99,19 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	66.754.383,60	7.506.672,13	13,23 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	70.501.196,03	21.142.283,50	29,99 %
CULTURA E BENI CULTURALI			
Spesa corrente (Tit.1)	2.672.083,00	2.590.386,85	99,16 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	23.952.000,00	362.000,00	1,47 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	26.524.083,00	2.902.386,85	10,94 %

8

TURISMO-SPORT-RICREATIVO

Spesa corrente (TR.1)
Spesa in conto capitale (TR.2)
Rimborso di prestiti (TR.3)

406.832,97	396.634,98	97,49 %
0,00	0,00	0,00 %
0,00	0,00	0,00 %

Totale programma 406.832,97 396.634,98 97,49 %

TRASPORTI

Spesa corrente (TR.1)
Spesa in conto capitale (TR.2)
Rimborso di prestiti (TR.3)

7.000,00	5.969,95	85,28 %
0,00	0,00	0,00 %
0,00	0,00	0,00 %

Totale programma 7.000,00 5.969,95 85,28 %

GESTIONE DEL TERRITORIO

Spesa corrente (TR.1)
Spesa in conto capitale (TR.2)
Rimborso di prestiti (TR.3)

4.178.883,91	4.073.803,42	97,49 %
75.151.763,15	25.549.705,87	34,00 %
0,00	0,00	0,00 %

Totale programma 79.330.647,06 29.623.509,29 37,34 %

TUTELA AMBIENTALE

Spesa corrente (TR.1)
Spesa in conto capitale (TR.2)
Rimborso di prestiti (TR.3)

5.527.061,62	2.726.463,45	49,33 %
634.595,41	634.595,41	100,00 %
0,00	0,00	0,00 %

Totale programma 6.161.657,03 3.361.058,86 54,55 %

SETTORE SOCIALE

Spesa corrente (TR.1)
Spesa in conto capitale (TR.2)
Rimborso di prestiti (TR.3)

2.843.884,58	2.840.863,22	99,89 %
0,00	0,00	0,00 %
0,00	0,00	0,00 %

Totale programma 2.843.884,58 2.840.863,22 99,89 %

SVILUPPO ECONOMICO

Spesa corrente (TR.1)
Spesa in conto capitale (TR.2)
Rimborso di prestiti (TR.3)

4.999.543,91	4.922.006,60	98,45 %
0,00	0,00	0,00 %
0,00	0,00	0,00 %

Totale programma 4.999.543,91 4.922.006,60 98,45 %

Totale generale 209.734.486,61 80.071.966,60 38,18 %

Disavanzo di amministrazione 0,00 0,00

Totale delle risorse impiegate nei programmi 209.734.486,61 80.071.966,60

Il quadro successivo, mostra il grado di ultimazione dei programmi attivati, inteso come il rapporto tra gli impegni di spesa ed i relativi pagamenti effettuati nello stesso esercizio. In una congiuntura economica in cui non è facile disporre di liquidità, la velocità nei pagamenti è un indice della presenza o meno di questo elemento di criticità.

Grado di ultimazione dei programmi 2011 (Denominazione del programma)	Competenza		% Pagato
	Impegni	Pagamenti	
AMMINISTRAZIONE-GESTIONE-CONTROLLO			
Spesa corrente (Tit.1)	12.680.637,87	8.552.675,72	67,55 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	1.132.055,24	84.921,09	7,50 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	1.084.660,24	1.084.660,24	100,00 %
Totale programma	14.897.353,35	9.722.157,05	65,36 %
ISTRUZIONE PUBBLICA			
Spesa corrente (Tit.1)	13.636.611,37	5.787.117,85	42,44 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	7.506.672,13	619.952,76	8,27 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	21.143.283,50	6.407.070,61	30,31 %
CULTURA E BENI CULTURALI			
Spesa corrente (Tit.1)	2.550.388,85	20.500,00	0,80 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	352.000,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.902.388,85	20.500,00	0,71 %
TURISMO-SPORT-RICREATIVO			
Spesa corrente (Tit.1)	396.634,98	197.150,36	49,71 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	396.634,98	197.150,36	49,71 %
TRASPORTI			
Spesa corrente (Tit.1)	5.969,95	273,70	4,58 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	0,00	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	5.969,95	273,70	4,58 %
GESTIONE DEL TERRITORIO			
Spesa corrente (Tit.1)	4.073.803,42	1.983.694,02	48,70 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	25.519.705,87	4.000.000,00	15,66 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	29.593.509,29	5.983.694,02	20,22 %
TUTELA AMBIENTALE			
Spesa corrente (Tit.1)	2.726.163,45	494.999,82	18,16 %
Spesa in conto capitale (Tit.2)	634.595,41	0,00	0,00 %
Rimborso di prestiti (Tit.3)	0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	3.360.758,86	494.999,82	14,73 %

SETTORE SOCIALE

Spesa corrente (Tit.1)
Spesa in conto capitale (Tit.2)
Rimborso di prestiti (Tit.3)

2.840.883,22	283.302,02	9,97 %
0,00	0,00	0,00 %
0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	2.840.883,22	9,97 %

SVILUPPO ECONOMICO

Spesa corrente (Tit.1)
Spesa in conto capitale (Tit.2)
Rimborso di prestiti (Tit.3)

4.922.008,60	3.440.303,54	69,90 %
0,00	0,00	0,00 %
0,00	0,00	0,00 %
Totale programma	4.922.008,60	69,90 %
Totale generale	80.071.966,80	32,91 %

Disavanzo di amministrazione

0,00	-
------	---

Totale delle risorse impiegate nei programmi

80.071.966,80	26.349.451,11
----------------------	----------------------



5. Pari opportunità

E' ben noto che l'ordinamento italiano ha recepito i principi veicolati dalla Unione Europea in tema di pari opportunità uomo/donna sul lavoro, contrasto ad ogni forma di discriminazione e *mobbing*.

L'amministrazione pubblica, che deve essere datore di lavoro esemplare, ha attuato per prima questi principi che si ritrovano, tra le altre, in disposizioni contenute nel decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in particolare negli artt. 7 e 57, e nella contrattazione collettiva.

L'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa e la produttività passano necessariamente attraverso il miglioramento dell'organizzazione del lavoro. Un contesto lavorativo improntato al benessere dei lavoratori e delle lavoratrici rappresenta, infatti, un elemento imprescindibile per garantire il miglior apporto sia in termini di produttività che di affezione al lavoro.

Un ambiente lavorativo ove si verificano episodi di discriminazione o *mobbing* si associa quasi inevitabilmente alla riduzione e al peggioramento delle prestazioni. Oltre al disagio arrecato ai lavoratori e alle lavoratrici, si hanno ripercussioni negative sia sull'immagine delle amministrazioni pubbliche, sia sulla loro efficienza.

La dirigenza pubblica deve essere chiamata a rispondere delle proprie capacità organizzative anche in relazione alla realizzazione di ambienti di lavoro improntati al rispetto dei principi comunitari e nazionali in materia di pari opportunità, benessere organizzativo, contrasto alle discriminazioni e *mobbing*.

La legge 183/2010, apportando alcune importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ha previsto, in particolare, che le pubbliche amministrazioni costituiscano *"al proprio interno, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni"* (art. 57, comma 1).

La novità è costituita dalla previsione normativa di un organismo che assume -unificandole - tutte le funzioni che la legge, i contratti collettivi e altre disposizioni attribuiscono ai Comitati per le Pari Opportunità e ai Comitati paritetici sul fenomeno del *mobbing* da tempo operanti nella Pubblica Amministrazione

Appare, quindi, in linea con i tempi la previsione dell'articolo 21, comma 4, della legge 183/2010, che ha previsto l'ampliamento delle garanzie oltre che alle discriminazioni legate al genere, anche ad ogni altra forma di discriminazione, diretta ed indiretta, che possa discendere da tutti quei fattori di rischio più volte enunciati dalla legislazione comunitaria: età, orientamento sessuale, razza, origine etnica, disabilità e lingua, estendendola all'accesso, al trattamento e alle condizioni di lavoro, alla formazione, alle progressioni in carriera e alla sicurezza.

Un ambiente di lavoro in grado di garantire pari opportunità, salute e sicurezza è elemento imprescindibile per ottenere un maggior apporto dei lavoratori e delle lavoratrici, sia in termini di produttività, sia di appartenenza.

Risponde in pieno a queste esigenze la novella legislativa, prevedendo espressamente che le amministrazioni pubbliche garantiscano pari opportunità, un ambiente improntato al benessere organizzativo e si impegnino a prevenire, rilevare, contrastare ed eliminare ogni forma di violenza sessuale, morale o psichica al proprio interno.

L'unicità del CUG risponde all'esigenza di garantire maggiore efficacia ed efficienza nell'esercizio delle funzioni alle quali il nuovo organismo è preposto, rappresentando, altresì, un elemento di razionalizzazione.

Il riferimento alle pari opportunità, contenuto sia tra i principi generali (art.1) sia nei successivi articoli (artt. 3, 8, 9, 13 e 14) del d.lgs. 150/2009, dunque, rappresenta un significativo elemento d'innovazione: le politiche di pari opportunità, oltre ad essere uno strumento di tutela della condizione femminile, divengono una leva importante per il miglioramento dell'efficienza organizzativa e della qualità dei servizi resi.

Per la prima volta la questione della parità e delle pari opportunità entra a pieno titolo in una normativa di carattere generale tra i fattori che condizionano il funzionamento organizzativo. Perseguire la parità tra i generi nella Pubblica Amministrazione significa, dunque, agire contemporaneamente sui diversi fronti dell'innovazione dei modelli organizzativi, del rinnovamento della classe dirigente, dell'uguaglianza delle opportunità e del

riconoscimento del merito e, non ultimo, della capacità delle amministrazioni di promuovere la parità anche nel contesto esterno.

Il Comitato Unico di Garanzia della Provincia di Barletta Andria Trani è stato istituito con determinazione dirigenziale del Settore Personale n. 199 del 13.09.2011 (successivamente modificato nella composizione con D.D. Sett. Pers. n. 274 del 28.11.2011).

Si è insediato in data 7 novembre 2011.

I Componenti rimangono in carica 4 anni e gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta.

Il C.U.G. è unico ed esplica le proprie attività nei confronti di tutto il personale appartenente all'ente, dirigente e non dirigente. Ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative e da rappresentanti dell'amministrazione, nonché da componenti supplenti.

Ad esso, sono assegnati:

- **Compiti propositivi:** predisposizione di piani di azioni positive per favorire l'uguaglianza sostanziale sul lavoro di uomini e donne; la promozione di iniziative dirette ad attuare politiche di conciliazione tra vita privata e lavoro.
- **Compiti consultivi:** consultazione del CUG sui progetti di riorganizzazione amministrativa e sulla determinazione degli orari di lavoro ed eventuali forme di flessibilità.
- **Compiti di verifica:** monitoraggio e verifica in ordine agli esiti degli interventi promossi all'interno dell'amministrazione nelle aree di interesse, con previsione di collaborazioni del Comitato medesimo con l'Unar (Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali istituito presso il Dipartimento delle Pari Opportunità) e l'**Organismo Indipendente di Valutazione**, che sarà chiamato a connettere stabilmente la valutazione della *performance* con il raggiungimento degli obiettivi di promozione delle pari opportunità.

Con delibera di Giunta Provinciale n. 128 del 16/12/2011, previa elaborazione ed approvazione all'unanimità da parte del C.U.G., la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha emanato un regolamento relativo all'istituzione ed



alle modalità di funzionamento del comitato medesimo, riservandosi nell'anno 2012 di procedere all'adozione di un Piano di Azioni Positive, in conformità alle disposizioni legislative vigenti.

6. Il processo di redazione della relazione sulle Performance.

6.1 Fasi, soggetti e tempi del processo di redazione della Relazione.

Il processo di redazione della Relazione sulle Performance ha seguito - rispettando i criteri definiti nel Sistema di misurazione e valutazione della performance predisposto dall'OIV - un percorso di analisi e valutazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici ed operativi, individuati e trasposti nel Piano delle Performance 2011-2013: Peg e Pdo su base triennale della Provincia di Barletta – Andria - Trani.

Queste le fasi principali:

Fasi del processo	Output	Soggetti coinvolti	Anno 2011					
			Gennaio	Febbraio	Marzo	Aprile	Maggio	Giugno
Rendicontazione attività anno 2011	Compilazione delle schede degli obiettivi strategici ed operativi nella sezione relativa a "Descrizione dei risultati"	Dirigenti						
Analisi schede descrittive dei risultati e report	Evidenziazione di carenze nell'enunciazione delle attività; richiesta integrazioni	Struttura Tecnica Permanente; Segretario Generale; OIV						
Risultati attività strategica ed operativa dell'Ente	attribuzione di una percentuale di raggiungimento degli obiettivi (proposta)	OIV						
Colloquio con i Dirigenti	attribuzione di una percentuale di raggiungimento degli obiettivi (definitiva)	OIV; Dirigenti						
Redazione ed approvazione Relazione sulla performance	Relazione sulle Performance validata ed approvata	OIV; Giunta Provinciale						



6.2. Punti di forza e di debolezza del ciclo della performance

Il ciclo della performance, nell'anno 2011, si è sviluppato in stretto raccordo con la programmazione economico-finanziaria e di bilancio e, per quanto possibile, secondo le modalità indicate nel Sistema di misurazione e valutazione definito dall'OIV.

In particolare:

- nella relazione previsionale e programmatica 2011, sono stati delineati gli obiettivi strategici per il triennio 2011-2013, che hanno fornito gli indirizzi guida per l'elaborazione del Piano della Performance;
- gli obiettivi strategici sono stati individuati anche sulla base delle proposte formulate dai dirigenti, pervenendo, in tal modo, alla elaborazione condivisa della proposta di piano della performance;
- con deliberazione di Giunta Provinciale n. 99 del 30.09.2011 è stato approvato il “Piano delle Performance 2011-2013: Peg e Pdo su base triennale”, dando corpo ad un sistema di pianificazione e programmazione, fondato sulla individuazione di obiettivi strategici di risultato misurabili, con orizzonti temporali triennali e programmi annuali di attuazione.

Il Piano delle Performance è stato progettato in stretta interconnessione con il Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance, facendo assurgere a parte integrante e sostanziale dello stesso le schede di programmazione obiettivi – azioni in cui, con riferimento a ciascun obiettivo di Settore strategico ed operativo (Sez. A), trovano esplicitazione azioni, personale assegnatario, indicatori, pesi, tempi di realizzazione (Sez. B), risultati relativi alle azioni (Sez. C), risultati relativi agli obiettivi (Sez. D).

Il punto di forza del ciclo di gestione delle performance - oltre al sistema di misurazione e valutazione adottato - è rappresentato dunque dall'aver costruito il Piano delle Performance con una strutturazione tale da dare all'Amministrazione uno strumento utile non solo per l'attività di programmazione, ma anche per quella di consuntivazione dei risultati e tale da consentire una ottimizzazione dei tempi di misurazione e valutazione dei risultati.

Il punto di debolezza, di converso, è rappresentato dalla circostanza per cui, nella ideazione del ciclo delle performance da adottare nella Provincia di Barletta – Andria – Trani, si era ritenuto che ciascun Settore dovesse programmare ed individuare obiettivi rispondenti alla formula *S.M.A.R.T.*, ossia:

S.: Specifici,

M.: Misurabili,

A.: Accessibili,

R.: Realistici,

T.: Temporalizzabili.

Non sempre tali criteri sono stati rispettati da parte dei vari Settori di cui è costituito l'Ente Provinciale, che spesso ha visto una programmazione scarsamente sfidante e con indicatori di misurazione riduttivi (on/off).

Al fine di meglio rispondere ai dettami della Riforma Brunetta e nell'ottica di un avanzamento del ciclo di gestione della performance, già avviato nell'anno 2011 attraverso la applicazione diretta del sistema di misurazione e valutazione delle performance del personale dirigenziale e di comparto nel "*Piano delle Performance 2011-2013: Peg e Pdo su base triennale*", la Provincia di Barletta – Andria – Trani ha partecipato al Progetto "R.INNO.VA" - organizzato dal Formez in collaborazione con il Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali - volto ad orientare le Province in un percorso di miglioramento della performance organizzativa delle funzioni e servizi core.

Invero, la riforma brunetta ha posto enfasi su tre concetti ponendoli in stretta relazione l'uno con l'altro: la **misurazione**, la **meritocrazia** e la **trasparenza**.

I tre concetti ne sottintendono un quarto che rappresenta al tempo stesso il punto di partenza e il punto di arrivo del percorso di riforma che le amministrazioni pubbliche devono contribuire ad attuare. Si tratta del concetto di **performance**.

La complessità del concetto di **performance** si accompagna alla complessità di collegare concretamente tale concetto a quelli prima richiamati: misurazione, trasparenza e meritocrazia. Le Amministrazioni pubbliche sono chiamate dalla riforma a: 1) realizzare un sistema che consenta loro di misurare e valutare la performance, 2)

premiare il merito al proprio interno, 3) assicurare la trasparenza all'esterno nei confronti degli utenti ed altre categorie di portatori di interesse.

In tal senso, il decreto brunetta definisce una traiettoria che trova le amministrazioni pubbliche italiane ad uno stadio piuttosto differenziato ed eterogeneo e le orienta verso un punto di arrivo comune, che vede le amministrazioni come organizzazioni in grado di realizzare e rendicontare livelli di performance migliori.

La finalità del progetto di avanzamento del ciclo delle performance consiste non solo nel consolidare gli strumenti già adottati dalla Provincia di Barletta – Andria – Trani nell'anno 2011, in rispondenza ai dettami della riforma brunetta in tema di performance, ma soprattutto nell'attuare, mediante il monitoraggio, meccanismi di comparazione tali da giungere ad un posizionamento competitivo del proprio ente rispetto agli enti ritenuti eccellenti nelle modalità di gestione ed erogazione di determinati servizi.

Invero, il principio di economicità è comune alle attività dell'ente locale come quello di efficienza ed efficacia e questo presuppone che le attività svolte siano finalizzate al raggiungimento di obiettivi con ricaduta sociale, nel contestuale rispetto del vincolo delle risorse sempre più scarse.

La mancanza del mercato, come regista del processo competitivo e quindi dello stimolo della concorrenza, non deve indurre a ritenere che non sia possibile misurare i risultati quantitativi e qualitativi di un ente locale e di poterli confrontare con enti similari.

Il progetto, dunque, mira al passaggio da una prospettiva interna autoreferenziale ad una osservazione dei risultati comparata con l'esterno attraverso il sistema del **benchmarking**.